

BEST LA TUA GUIDA A FILM E SERIE TV STREAMING

092022

SU **DISNEY+**

IL MITO DEI

SEX PISTOLS

DIVENTA
UNA SERIE TV

ARRIVA
IL NUOVO
PINOCCHIO

DI ROBERT ZEMECKIS
CON TOM HANKS

SU **NOW**

IL DOCUMENTARIO
**THE
PRINCESS**
RACCONTA LADY DIANA
COME NON L'AVETE
MAI VISTA

IL SIGNORE
DEGLI ANELLI:

GLI ANELLI DEL POTERE

PRIME VIDEO CI RIPORTA NELLA TERRA DI MEZZO

NETFLIX

Disney+

MEDIASET
infinity

NOW
prime video

Apple TV+

I WONDER
FULL

WOW MOVIES. NOW DIGITAL

discovery+

+

TUTTE LE

NOVITÀ DI
SETTEMBRE

DA GUARDARE
DOVE VUOI

L'ESTATE ADRISSO

JOVA BEACH PLAY

Il docubeach dedicato
al backstage del tour.
in esclusiva

Rai Play

Vai su raipplay.it o scarica la app gratuita
da App Store e Play Store



PER COMINCIARE...

Settembre è il mese dei rientri, dei nuovi inizi e, qualche volta, anche della nostalgia immediata per l'estate appena finita e dei duri ritorni alla realtà. Ma, a giudicare dalle pagine che state per sfogliare, settembre 2022 è anche il mese in cui i sogni, la magia e la fantasia diventano veri: come spiega bene la nostra storia di copertina, torna a rivivere la Terra di Mezzo ideata da J.R.R. Tolkien, per la prima volta sotto forma di serie Tv. *Il signore degli Anelli: Gli Anelli del potere* esplora il passato mitico di quel mondo, "resuscitando" per la prima volta la leggendaria civiltà di Númenor e le ricchezze dei nani di Khazad-Dûm, grazie a un ricco cast, sontuosi costumi, lunghe riprese in Nuova Zelanda, favolosi effetti speciali, ma, soprattutto, alla magia della messa in scena audiovisiva (come ci racconta il regista J.A. Bayona da pagina 8). E c'è un altro titolo molto atteso, questo mese, che cerca di dare

corpo tridimensionale a una favola: è il *Pinocchio* di Robert Zemeckis, adattamento in live action e computer grafica del classico d'animazione Disney del 1940. Tra attori in carne e ossa, capitanati dal grande Tom Hanks, e personaggi in CGI, vi invita a cantare ancora una volta *When You Wish Upon a Star* e a riporre la vostra fiducia nei desideri che s'avverano. Se preferite, però, ancorarvi alla realtà, non rimarrete a bocca asciutta, perché film e serie tratte da storie vere non mancano: tra i nostri approfondimenti, trovate interviste all'insuperabile chitarrista dei Sex Pistols Steve Jones, dalla cui autobiografia è stata tratta la miniserie *Pistol*, e al regista del doc *The Princess*, sulla vita di Lady Diana Spencer. Insomma, ancora una volta, le piattaforme ne hanno per tutti i gusti (e a settembre in Italia arriva pure un nuovo servizio streaming, Paramount+). E dunque: buon re-inizio di stagione!

(la redazione)



Sopra, in senso orario: Tom Hanks è Geppetto nel *Pinocchio* di Robert Zemeckis, una scena de *Il signore degli Anelli: Gli Anelli del potere*, Lady Diana Spencer nella locandina di *The Princess*.



BREVE VOCABOLARIO DELLO STREAMING

GUIDA ALLA TERMINOLOGIA DA CONOSCERE

AVOD (Advertising Video On Demand): indica un tipo di fruizione gratuita ma in cui la visione è interrotta dalla pubblicità.

Binge Watching: indica l'atto di "abbuffarsi" di una serie Tv, guardando compulsivamente un episodio dietro l'altro per cercare di terminarla il prima possibile.

Pilot: ovvero puntata pilota. È l'episodio prova (solitamente il primo) di una serie Tv che verifica il gradimento da parte del pubblico.

Showrunner: è la persona responsabile della realizzazione e del buon funzionamento della serie di cui spesso è anche il creatore.

Spin-off: nell'ambito del cinema e delle serie è un film o uno show che mantiene l'ambientazione dell'opera originaria, ma narra storie parallele focalizzando l'attenzione su personaggi diversi, spesso secondari, nell'opera di riferimento.

Spoiler: la rivelazione del finale o di un dettaglio importante della trama capace di guastare la visione altrui.

SVOD (Subscription Video On Demand): indica le piattaforme che prevedono un abbonamento fisso mensile.

TVOD (Transactional Video On Demand): prevede il pagamento per ogni contenuto acquistato o noleggiato singolarmente.

VOD (Video on Demand): termine generico che indica la visione in streaming a pagamento, sia tramite abbonamento sia con acquisto o noleggio di singoli titoli.

LEGENDA

NELLA RIVISTA TROVERAI QUESTI SIMBOLI. SERVONO A DIVIDERE I DIVERSI CONTENUTI DELLA GUIDA AI PROGRAMMI IN TRE CATEGORIE. IN PARTICOLARE



Questo simbolo indica la novità più importante del mese per ciascun servizio di streaming, quella a cui dedichiamo un'intervista con il, o la, protagonista.



Questo simbolo indica le altre novità disponibili a partire da questo mese, quelle che ti raccontiamo nei nostri approfondimenti.



Questo simbolo indica i titoli di catalogo, e dunque già disponibili da tempo, che ti suggeriamo di riscoprire.

SOMMARIO

foto di copertina e a lato:
Ben Rothstein/Prime Video

5 NEWS E RUBRICA

6 LA MAPPA
DELLO STREAMING

8 COVERSTORY

INTERVISTE

J.A. Bayona, Belén Atienza, Markella Kavenagh,
Megan Richards, Cynthia Addai-Robinson
e Trystan Gravelle per *Il signore degli Anelli*:
Gli Anelli del potere

13 PRIME VIDEO
NOVITÀ

14 DISNEY+
Il nuovo *Pinocchio* di Robert Zemeckis

INTERVISTA
Steve Jones per *Pistol*
NOVITÀ

24 NOW
INTERVISTA
Ed Perkins per *The Princess*
NOVITÀ

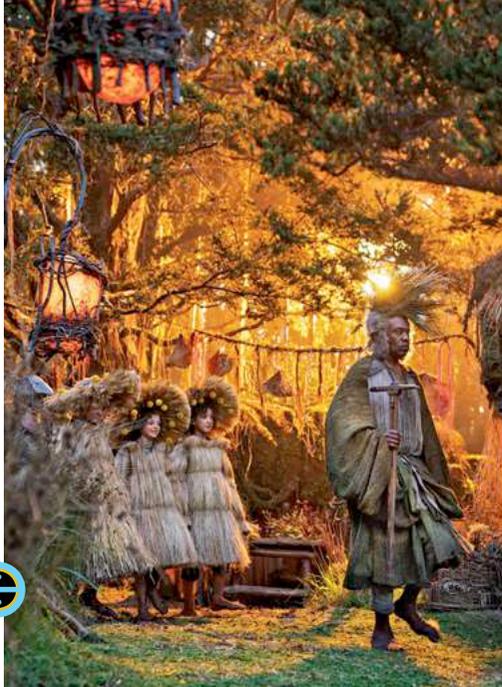
30 MEDIASET INFINITY
NOVITÀ

32 PARAMOUNT+
Tutto sull'arrivo del nuovo
servizio streaming

34 APPLE TV+
NOVITÀ

35 STARZPLAY
NOVITÀ

36 RAIPLAY
NOVITÀ
CATALOGO
Blob su Paul McCartney



38 NETFLIX
NOVITÀ

CATALOGO
Netflix Is a Joke

41 DISCOVERY+
NOVITÀ

42 NEXO+
NOVITÀ

43 TIMVISION
NOVITÀ

44 IWONDERFULL
NOVITÀ

45 MUBI
CATALOGO
Le voci italiane contemporanee

46 RECENSIONI
Luck
Persuasion
Paper Girls
Westworld S4
The Girl from Plainville

48 BEST CREATORS
Dario "Moonryde" Ferracci

51 CALENDARIO
STREAMING

Best Streaming è un SUPPLEMENTO AL NUMERO
09/2022 della Testata Best Movie
Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002

Direttore Responsabile
VITO SINOPOLI

**Responsabile di Redazione
e Coordinamento Editoriale**
GIORGIO VIARO

Grafica a cura di
MARCELLA SAMBRUNI

Redazione Grafica
ALDA PEDRAZZINI (caposervizio),
FABIO MERENDA

Hanno collaborato a questo numero
Cristiano Balla, Simona Carradori, Marco
Cacioppo, Alice Cucchetti, Lorenzo Fantoni,
Marta Perego, Boris Sollazzo, Davide Stanzione

da Los Angeles: Roberto Croci

Service Editoriale
Staff Srl - Comunicazione e servizi editoriali
Buccinasco (MI)

Coordinamento tecnico
PAOLA LORUSSO - Tel. 02.27796401

Traffico
ELISABETTA PIFFERI - Tel. 02.27796223
elisabetta.pifferi@e-duesse.it

Publicazione mensile - 12 numeri l'anno.
Prezzo di una copia 4,90 euro - arretrato
10,00 euro più spese di spedizione.
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n°46) art. 1, comma 1, DCB Milano. Reg. Trib.
di Milano n.12 del 14/01/2002. Iscrizione nel
Registro Nazionale della Stampa n.9380 del
11/04/2001 ROC n.6794

Fotolito: Target Color, Milano
Stampa: Mediagraf SpA
Viale della Navigazione Inferna, 89
35027 Noventa Padovana (PD)

Per l'Italia:
Distribuzione SO.DI.P.
"Angelo Patuzzi" S.p.A.
via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
tel. 02660301 telefax 0266030320

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016 / 679 GDPR (General Data Protection Regulation)
Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei
dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi
indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016/679 e per l'elenco di tutti gli addeffati al
trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento
che è il Titolare di Duesse Communication Srl
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano.
I dati potranno essere trattati da addeffati incaricati
preposti agli abbonamenti, al marketing, all'
amministrazione e potranno essere comunicati a società
esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di
materiale promozionale.

Copyright

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista
può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata
con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa,
senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e
foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
La redazione si è curata di ottenere il copyright delle
immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato
possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per
regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION SRL
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 Fax 02.27796300
www.e-duesse.it

Numero chiuso in redazione il 05/08/2022

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE



STAMPATO SU CARTA PRODotta CON CELLULOSE
SENZA CLORO GAS PROVENIENTI DA FORESTE
CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO
DELLE NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI

09
2022

4



CASE DI CARTA

DI MARTA PEREGO

Marta Perego è giornalista, autrice e conduttrice Tv. Come divulgatrice culturale, sul suo profilo Instagram intervista scrittori e parla di libri, film e serie Tv. È titolare del podcast *Case di carta*, e autrice dell'omonimo libro.

Persuasion è l'ultimo romanzo di Jane Austen, forse il meno conosciuto e allo stesso tempo il più rivoluzionario. È la storia di Anne Elliot, signorina di 28 anni — per l'inizio del XIX secolo un'età già piuttosto matura — che si ritrova senza marito per essere stata persuasa dalla sua famiglia (e in particolare dalla sua mentore Lady Russell) a non sposare il suo grande amore Wentworth perché senza nobili natali e di professione marinaio. Il capitano avrebbe fatto fortuna e la bella Anne da giovane virgulto si sarebbe trasformata in "vecchia" zitella. Ma il lieto fine è alle porte se il tuo vanesio padre va in bancarotta e permette al tuo capitano di tornare da te... Romanzo pubblicato postumo, sovverte lo schema della classica commedia del matrimonio: qui si rompe il finale dall'inizio e la trama è

una ricostruzione della relazione, meno lineare e più moderna. È il romanzo che fa dire a Virginia Woolf — che amava Jane Austen — che la scrittrice «*comincia a scoprire che il mondo è più vasto, più misterioso e più romantico di quanto avesse supposto. Sentiamo che parla di se stessa quando dice di Anna che nella giovinezza era stata costretta alla prudenza, ma nell'età matura imparò a essere romantica*». Jane Austen muore nel 1817, a 41 anni per una malattia ancora oggi sconosciuta. Alle sue spalle ha la pubblicazione — grazie al fratello: all'epoca le signorine non potevano pubblicare romanzi — di cinque libri di immediato successo che avrebbero rivoluzionato la letteratura. E se *Orgoglio* e *pregiudizio* e *Ragione e sentimento* sono frutto della sua sagacia, ironia e freschezza giovanile, *Persuasion* è il prodotto di un'età più consapevole dove può aver riversato la sua vicenda di giovane innamorata

(nel suo caso di un avvocato, Tom Lefroy) che dovette rinunciare alle nozze per ragioni di status ed economiche. E se nella realtà il suo grande amore finì per sposare un'altra, nella finzione la scrittrice dell'Hampshire decise di regalarsi i fiori d'arancio (che sono un buon finale solo per i romanzi, diceva lei). Una Austen più malinconica quindi, ma certamente molto moderna, inserendo qui — per la prima volta nella storia del romanzo inglese — punte di analisi dell'inconscio quando sviscera i tumulti e i ragionamenti di Anne. La trasposizione di Carrie Cracknell con Dakota Johnson, su Netflix, strizza l'occhio a *Bridgerton* con cast multietnico (che è un bene) e lo "svecchiamento" di linguaggio e personaggi, con una Anne che beve bottiglie di vino definendosi una povera single e che aspetta le lettere di Wentworth come fossero le spunte blu su WhatsApp. Creando un ibrido frivolo che vuole richiamare Bridget Jones, *Gossip Girl*, a tratti anche *Fleabag*, facendo confessare la nostra protagonista in camera per renderla più contemporanea. Tentativi encomiabili, ma completamente inutili se non irritanti. Jane Austen è già contemporanea così, e a vedere questo film si prova una maledetta nostalgia degli anni Novanta, di Kate Winslet, Emma Thompson, Keira Knightley e di film che rispettavano l'anima — e il cinismo e la razionalità opposta allo sdolcinato romanticismo — della "zitella dell'Hampshire" che ha dimostrato quanto l'amore fosse un affare tremendamente serio. Da prendere nel giusto mix tra cuore e conto economico. «*Non accusava Lady Russell, né se stessa per essersi lasciata guidare da lei; ma sentiva che se una ragazza in analoghe circostanze avesse chiesto consiglio a lei, mai avrebbe suggerito un'infelicità tanto immediata e sicura per un bene futuro tanto incerto*».

NEWS



STEFANO SOLLIMA GUIDA LA SERIE *FERRARI* PER APPLE TV+

Sarà tratta dal best seller di Luca Dal Monte *Ferrari Rex* e a idearla e scriverla ci penserà Steven Knight, l'autore di *Peaky Blinders* e *See*, mentre l'italiano Stefano Sollima, già responsabile dell'adattamento seriale di *Romanzo criminale* e di *ZeroZeroZero*, sarà regista e produttore esecutivo. *Ferrari*, in lavorazione per Apple Tv+, racconta la storia di cinque piloti, nel corso di cinque anni, e cinque tragiche morti: al centro di tutto, Enzo Ferrari, determinato a progettare l'auto più veloce della Storia. Tra i produttori c'è anche il premio Oscar Paolo Sorrentino.



VALERIA GOLINO PORTA SU SKY *L'ARTE DELLA GIOIA*

Pubblicato e scoperto postumo, il romanzo *L'arte della gioia* di Goliarda Sapienza è diventato un cult, in Italia e all'estero: a portarlo sullo schermo, per Sky, sarà Valeria Golino. Le riprese cominciano in Sicilia quest'autunno. Ma l'informata di Original italiani che affolleranno Sky e NOW nei prossimi anni è ricca: i fratelli D'Innocenzo firmeranno *Dostoevskij*, un noir con Filippo Timi; Sydney Sibilia racconterà *La vera storia degli 883* in *Hanno ucciso l'Uomo ragno*; in cantiere anche gli adattamenti di *M - Il figlio del secolo* e *La città dei vivi*.



TANTI SHOW MARVEL IN ARRIVO SU DISNEY+

S'intitolerà *Daredevil: Born Again* e approderà su Disney+ nella primavera 2024 la continuazione della serie sul supereroe cieco Matt Murdock/Daredevil: ritorna a interpretarlo Charlie Cox, come già nelle tre annate (ormai ex) Netflix. *Daredevil* è ora ufficialmente parte del MCU, e a fargli compagnia ci saranno molti altri show: nel 2023 arriveranno *Secret Invasion* (con Samuel L. Jackson), *Echo* (sul personaggio conosciuto in *Hawkeye*), *Ironheart* (su una giovane emula di Iron Man), *Agatha: Coven of Chaos* (con la strega di *WandaVision*) e la seconda stagione di *Loki*.

LA MAPPA DELLO STREAMING

UN INTUITIVO COMPENDIO PER ORIENTARSI ATTRAVERSO LE PIATTAFORME DIGITALI PIÙ DIFFUSE: LE MODALITÀ DI FRUIZIONE (BROWSER, APP O SET TOP BOX), LE MODALITÀ DI ABBONAMENTO E I PUNTI DI FORZA DELLE PROPOSTE. OGNI PLAYER HA UN COLORE DIFFERENTE CHE CONTRADDISTINGUE I CONTENUTI A LUI DEDICATI ALL'INTERNO DELLA RIVISTA, TRA APPROFONDIMENTI E NOVITÀ

NETFLIX

DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

È tra le piattaforme SVOD più diffuse al mondo con più di 221 milioni di abbonati. Oltre a offrire un ricco catalogo di film e serie Tv, il vero punto di forza sono le produzioni originali, come la serie *Stranger Things* o il film *The Irishman*. A questo si aggiunge l'implementazione di un algoritmo che, in base alle nostre scelte, consiglia e propone titoli che potrebbero soddisfare i nostri gusti. Netflix prevede la possibilità di testare il servizio con una settimana di utilizzo gratuito e tre fasce di abbonamento mensile, che è possibile disdire in qualsiasi momento. Il contratto Base costa 7,99 euro e prevede l'utilizzo di un solo schermo in bassa definizione. Il contratto Standard, a 12,99 euro, prevede due dispositivi con definizione Full HD, mentre il contratto Premium costa 17,99 euro e consente di utilizzare fino a quattro device contemporaneamente, guardando i programmi anche in 4K (se supportato). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Netflix seguite il colore rosso.

NEXO+

DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

Nexo Digital ha lanciato la propria piattaforma digitale denominata Nexo+. Un'offerta on demand studiata per catalizzare al suo interno una serie di contenuti di alta qualità per un'utenza interessata all'arte e alla musica. I nove canali tematici disponibili al lancio (per un totale di 1.500 titoli) sono infatti così suddivisi: Grande Arte, Cinema d'autore, Musica Classica, Danza e Balletto, Storia e Archeologia, Musica Pop e Rock, Current Offers (documentari di attualità), Biografie e Performance Teatrali. Ognuno di questi mondi propone contenuti a tema che spaziano da monografie a documentari, da eventi live ad approfondimenti. Nexo+ propone poi 40 playlist con una selezione di contenuti aggregati, assecondando i possibili gusti del proprio pubblico. È previsto un abbonamento mensile di 6,99 euro (con 7 giorni di prova gratuita), oppure 69,99 euro all'anno. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Nexo+ segui il colore blu-celeste.

Apple tv+

DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E APPLE TV

Il colosso di Cupertino ha inaugurato nel 2019 la propria piattaforma SVOD che offre esclusivamente contenuti originali. Attualmente il catalogo può contare su oltre 60 serie e una ventina tra film e documentari. Per l'abbonamento, previa una settimana di prova gratuita, è prevista una tariffa mensile a 4,99 euro (in regalo tre mesi di abbonamento acquistando un prodotto Apple). La visione simultanea con un unico account è fruibile solo attraverso l'opzione Famiglia (da attivare tramite il proprio profilo iTunes) e copre fino a sei dispositivi contemporaneamente. Disponibili anche una serie di contenuti TVOD, film a noleggio oppure acquistabili in formato digitale. Apple Tv+ è fruibile anche attraverso un set top box dedicato, che supporta gli standard 4K HDR, Dolby Vision e un frame rate fino a 120 Mhz sulle Tv abilitate. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Apple Tv+ seguite il colore nero.

Rai Play

DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

RaiPlay è la piattaforma AVOD di Rai. L'accesso è completamente gratuito, basta creare un account oppure accedervi tramite le proprie credenziali Facebook o Gmail. Nonostante non preveda un abbonamento mensile, l'offerta è davvero ricca: si spazia dai film alle serie Tv a contenuti originali creati ad hoc, oltre a poter recuperare i programmi del palinsesto Rai e i grandi classici del cinema italiano, da Totò ad Alberto Sordi a Vittorio Gassman, solo per citarne alcuni, oppure percorsi tematici, con raccolte ad esempio legate ai film musicati da Ennio Morricone. Non mancano poi le serie Tv, con una proposta di titoli inediti e in esclusiva come *Clarice*, oppure la serie sci-fi *Beforeigners* o le atmosfere horror di *Into the Dark*. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su RaiPlay seguite il colore giallo.

Disney+

DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET

Questa piattaforma SVOD ha già 130 milioni di abbonati nel mondo. I punti di forza sono ovviamente il catalogo (anche in 4K) — che include tutti i grandi classici Disney, la filmografia completa di *Star Wars* e tutta la saga relativa al Marvel Cinematic Universe — ma soprattutto i prodotti originali sviluppati ad hoc, come la serie Tv *The Mandalorian*, ambientata appunto nell'universo di *Guerre stellari*, oppure le nuove serie targate Marvel. L'offerta è stata ampliata dalla piattaforma STAR, dedicata ai contenuti per un pubblico più adulto, pescando dalle produzioni Disney Television Studios, Hulu, FX, 20th Century Studios e 20th Television. Il prezzo dell'abbonamento è di 8,99 euro mensili, oppure di 89,99 euro annuali, sempre con la possibilità di creare fino a sette account differenti e di utilizzare quattro dispositivi contemporaneamente. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo ogni mese su Disney+ seguite il colore blu.

TV TIMVISION

DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DECODER

TIMVISION è il servizio SVOD di TIM che prevede una prova gratuita di 30 giorni per poi sottoscrivere un abbonamento mensile a 6,99 euro. Il suo fiore all'occhiello sono alcune acclamate serie come *The Handmaid's Tale* o *American Woman*, ma il vero punto di forza è l'offerta trasversale, che spazia dai film (anche in TVOD) alla convenienza dei relativi pacchetti. Tra quelli attualmente proposti, il più conveniente è TIMVISION Gold, che include DAZN, Infinity+, Disney+ e Netflix a 30,99 euro al mese (è possibile anche sottoscrivere TIMVISION con Disney+ e con Netflix a 19,99 euro al mese). Su TIMVISION è prevista la fruizione attraverso due device contemporaneamente con lo stesso account. È previsto anche l'utilizzo tramite un decoder dedicato, TIMVISION Box, che funge anche da decoder DVB-T2. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su TIMVISION seguite il colore bianco.

MEDIASET Infinity

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV,
CHROMECAST E AMAZON
FIRE STICK**

Sulla piattaforma Mediaset Infinity c'è Infinity+, un channel di Mediaset (e incluso nella nuova App Mediaset Infinity, che in futuro comprenderà altri channel a pagamento) che punta su un catalogo ben assortito tra film e serie Tv (2.500 lungometraggi e oltre 2.700 episodi tra le varie serie). L'abbonamento (con accesso ad alcuni contenuti in 4K) prevede un rinnovo mensile a 7,99 euro, uno semestrale a 39 euro, oppure annuale a 69 euro. Fanno eccezione i film di primissima visione (che sbarcano sulla piattaforma in contemporanea con l'uscita in home video), per i quali è previsto un costo separato, anche se alcuni rientrano nell'offerta Premiere inclusa nell'abbonamento per un periodo di tempo limitato. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Infinity seguite il colore verde.

discovery+

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

La piattaforma on demand del gruppo Discovery punta essenzialmente su contenuti originali, su canali tematici e un'offerta verticale che spazia dai programmi di cucina ai dating show, dai documentari ai reality. La piattaforma prevede un abbonamento mensile di 3,99 euro oppure annuale a 39,99 euro, ma permette anche di accedere a contenuti sia live sia on demand gratuiti, ovvero un ricco palinsesto tramite cui vengono raggruppati e riproposti i programmi trasmessi via digitale terrestre sulle proprie reti: Real Time, MOVE, DMAX, Giallo, Motor Trend, oltre ad altre realtà internazionali come History, A&E e LifeTime. In più c'è la possibilità di accedere alla programmazione di Eurosport (7,99 euro al mese o 69,99 euro l'anno). Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su Discovery+ segui il colore arcobaleno.

MUBI

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

È una piattaforma SVOD prettamente dedicata agli appassionati di cinema in cerca di una programmazione più sofisticata e meno mainstream. L'abbonamento mensile costa 9,99 euro (è prevista una prova gratuita di 7 giorni ed è possibile disdire in qualsiasi momento), quello annuale 71,88 euro. Per gli studenti il servizio è gratuito. La cineteca virtuale di MUBI prevede un catalogo con centinaia di titoli, e ogni giorno almeno un titolo ne sostituisce un altro, offrendo così una proposta sempre stimolante e studiata, contraddistinta anche da distribuzioni esclusive. Si possono trovare cult, film indipendenti contemporanei, titoli rari e pellicole restaurate, oltre a retrospettive dedicate ad autori del passato. Da segnalare poi la sezione *Notebook*, un quotidiano digitale di cinema con notizie, approfondimenti e recensioni a cura degli utenti. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo e approfondire il catalogo MUBI seguite le pagine con i pois.

I WONDER FULL

WOW MOVIES. NOW DIGITAL

**DISPONIBILE
VIA BROWSER INTERNET**

Si tratta del portale implementato dal publisher cinematografico I Wonder per distribuire i propri film in streaming. Il catalogo viene ampliato con due film ogni settimana, mentre il business model è sia di tipo TVOD — si paga solo il noleggio del contenuto desiderato (30 giorni di tempo dal momento dell'acquisto e 48 ore a visione iniziata) — sia a sottoscrizione. Nel primo caso, il noleggio di ciascun film a catalogo costa 4,99 euro, per le prime visioni il prezzo è di 7,99 euro, e ogni giovedì viene proposto un titolo della library in offerta a 2,99 euro. Se si sceglie l'abbonamento al catalogo, quello mensile costa 9,99 euro, quello trimestrale 24,99 euro, quello annuale 59,99 euro. IWONDERFULL è poi presente tra gli Amazon Prime Video Channel, dove ogni settimana vengono caricati due nuovi contenuti. Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su IWONDERFULL segui il tricolore fucsia, blu e celeste.

prime video

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DONGLE
FIRE STICK TV**

La piattaforma SVOD di Amazon punta, oltre che sul catalogo, sull'offerta di film e serie Tv prodotti ad hoc (anche in 4K) ed è gratuita per chi sottoscrive un abbonamento Prime con il portale e-commerce. Altrimenti le tariffe prevedono (previa prova gratuita di 30 giorni) un abbonamento mensile a 4,99 euro oppure annuale a 36 euro (per un massimo di tre dispositivi). Lo scorso anno si è aggiunta un'offerta di contenuti TVOD, ovvero con un pagamento aggiuntivo, relativa alle prime visioni. La piattaforma funge anche da contenitore di altri servizi VOD (Infinity+, STARZPLAY, Nogging, Juventus Tv, MUBI, IWONDERFULL, Raro Video Channel, Midnight Factory, Full Tv Moon, Shortsv, Quella Concerts e Mezzo), con sottoscrizione di abbonamenti dedicati. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Prime Video seguite il colore azzurro.

STARZPLAY

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV**

Si tratta della piattaforma SVOD del network americano STARZ, che ha prodotto in passato serie come *Spartacus*, *Black Sails* e *American Gods* e che continua a fare dei contenuti originali il proprio punto di forza. Ha un ricco catalogo che contiene anche la serie sci-fi *Brave New World*, l'acclamata *Normal People*, *The Stand* (tratta dal romanzo di Stephen King *L'ombra dello scorpione*) e *Pennyworth*. La piattaforma consente una prova gratuita di 7 giorni e prevede un abbonamento mensile a 4,99 euro (per un massimo di 4 dispositivi connessi simultaneamente). STARZPLAY è uno dei canali presenti su Apple Tv, quindi può essere vista (e pagata) anche tramite il proprio account iTunes. Oppure è accessibile via browser ed è presente anche all'interno di Amazon Prime Video, sempre previa sottoscrizione al servizio. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su STARZPLAY seguite il colore grigio.

pluto tv

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Pluto Tv è un nuovo modo di concepire lo streaming perché associa la modalità di fruizione della televisione lineare (con tanto di palinsesto giornaliero) alla comodità della programmazione on demand. Disponibile su qualsiasi device (sulle principali Smart Tv, su smartphone e tablet attraverso l'apposita app e sui computer al sito www.pluto.tv), non necessita di alcuna registrazione né chiede di rilasciare dati personali ed è totalmente gratuito, a fronte di quattro break pubblicitari di due minuti ogni ora. I contenuti di Pluto Tv sono divisi in più di 40 canali ripartiti in otto grandi macrosezioni — Film, Serie Tv, Crime, Bambini, Intrattenimento, Sport, Documentari e Musica — dove si possono trovare tutti i titoli che fanno parte sia della sconfinata library ViacomCBS sia dei numerosi partner del progetto, tra i quali anche Paramount, Lionsgate, Minerva, KidsMe, Banijay Rights, Cineflix Rights. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Pluto Tv seguite il colore arancione.

NOW

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET
E DONGLE SMART STICK**

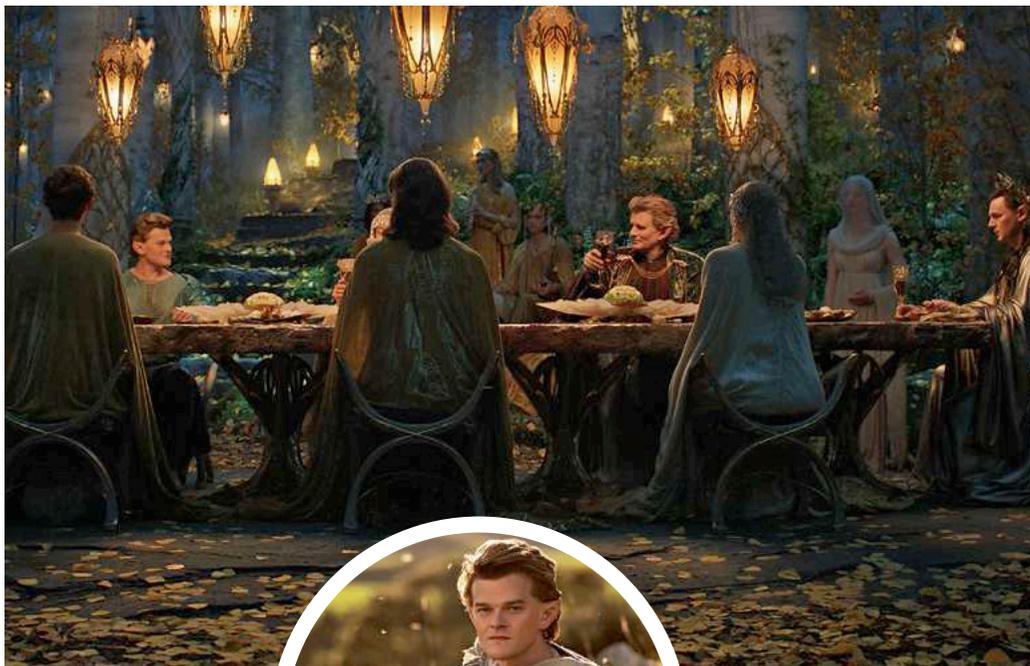
Si tratta della piattaforma digitale SVOD di Sky, da cui attinge per proporre il proprio palinsesto di contenuti: film, serie Tv originali e in esclusiva, oltre a eventi sportivi e talent show. Comprende anche titoli di Peacock, Comedy Central, Crime+Investigation. Il servizio oltre a essere fruibile via App, su Pc, su Smart Tv e sui vari dispositivi dedicati, prevede anche la possibilità di adoperare uno Smart Stick proprietario che, collegato alla Tv, consente di accedere anche ad altre App tra cui Netflix, YouTube, DAZN e Spotify. L'offerta propone l'acquisto di Pass: quello per entertainment e cinema ha un costo di 14,99 euro mensili, mentre per lo sport è disponibile un Pass di 14,99 euro al mese (ma ci sono spesso promozioni). A ogni Pass è possibile associare 4 dispositivi in totale, ma solo 2 possono essere utilizzati contemporaneamente (tranne il Pass Sport). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Now seguite il colore verde petrolio.

UN ANELLO PER DOMARLI...

**L'ATTESA È TERMINATA:
IL 2 SETTEMBRE SI TORNA
FINALMENTE NELL'UNIVERSO
FANTASY CREATO DA J.R.R. TOLKIEN.
PRIME VIDEO NON HA BADATO A SPESE
PER TRASPORTARCI NELLA TERRA DI MEZZO
E INDIETRO NEL TEMPO, ALL'EPOCA IN CUI
VENNERO FORGIATI GLI ANELLI DEL POTERE.
NE ABBIAMO PARLATO
CON IL REGISTA J.A. BAYONA,
LA PRODUTTRICE BELÉN ATIENZA
E ALCUNI MEMBRI
DELLO STERMINATO CAST**

di Alice Cucchetti






**IL SIGNORE
DEGLI ANELLI:
GLI ANELLI
DEL POTERE**
 disponibile dal
2 SETTEMBRE SU
prime video




Non esiste probabilmente nessun altro caso in cui le appendici di un libro siano in grado di accendere curiosità, eccitazione e grande attesa nel pubblico, una volta annunciato il loro adattamento per lo schermo. Ma *Il signore degli Anelli* non è un libro come gli altri, naturalmente: dalla sua pubblicazione, avvenuta tra il 1954 e il 1955, ha venduto oltre 150 milioni di copie, ha plasmato l'idea stessa di letteratura fantasy, ha generato un'infinità di (anche straordinarie) imitazioni, e i film live action che ne sono stati tratti, a inizio nuovo millennio, hanno cambiato il volto del cinema blockbuster. Nelle appendici de *Il signore degli Anelli* si annida un potenziale ricchissimo di Storia e storie: il passato della Terra di Mezzo è una cronologia lunga millenni, fitta di dettagli, accuratamente compilata da Tolkien per porre le fondamenta della sua maestosa opera. I fan lo sanno bene, e lo sa bene Prime Video, che nel 2017 ne ha comprato i diritti per ben 250 milioni di dollari, prevedendo un investimento di almeno un miliardo per trasformare le appendici in una serie da cinque stagioni. Il monumentale compito è stato affidato agli showrunner J.D. Payne e Patrick McKay, che hanno poi scelto il regista



Le versioni giovanili degli elfi Elrond e Galadriel sono interpretate da Robert Aramayo (sopra) e Morfydd Clark (qui a destra, con Aramayo).

spagnolo J.A. Bayona per dirigere i primi due episodi e impostare il tono visivo e narrativo de *Il signore degli Anelli: Gli Anelli del potere*, l'attesissimo show che debutterà il 2 settembre. Abbiamo incontrato Bayona insieme alla produttrice Belén Atienza, che ha collaborato con lui alla maggior parte dei suoi lavori: *The Orphanage*, *The Impossible*, *Jurassic World: Il regno distrutto* e la serie *Penny Dreadful*. Avete dichiarato che *Gli Anelli del potere* non è "televisione", ma qualcosa di completamente nuovo. In che senso? JAB: «Certo, tecnicamente è televisione: è una serie, il pubblico la guarderà →



Tra gli attori che interpretano gli harfoot ci sono Markella Kavenagh e Megan Richards (al centro e a destra, qui a lato), che abbiamo intervistato.



in Tv, etc. E ci è sembrato giusto portare il mondo di Tolkien in Tv: il suo è un universo talmente ricco, un'opera imponente per cui ha ideato un'intera mitologia, e sfruttare il tempo che può concedere la televisione per restare a lungo insieme ai personaggi, per esplorare ognuno dei loro specifici ambienti, è più che mai appropriato. Ma, come regista – e in questo ho avuto la fiducia totale da parte di Patrick e J.D., gli showrunner –, nel raccontare una storia, oltre ad avere chiari lo svolgimento e le psicologie, mi interessa costruire l'inquadratura, posizionare la macchina da presa in un punto preciso, adottare i movimenti di macchina necessari. Non mi importa se quel che giro si vedrà in televisione o in sala: il mio linguaggio è quello del cinema, allo stesso modo in cui Tolkien usava le parole. Dirigendo *Gli Anelli del potere*, quel che sentivo di fare era girare un format Tv come si gira un film. Per esempio, per la prima scena con gli harfoot, con la motion capture, abbiamo impiegato otto ore a preparare la ripresa, quasi un'intera giornata di lavoro, e nessuno in Tv lo fa. In questo senso penso che sia anche



qualcosa di nuovo»
Siete sempre stati fan dell'universo di Tolkien?

JAB: «Sì, io da quand'ero ragazzino! Il mio primo contatto è stato attraverso il film animato de *Il signore degli Anelli* di Ralph Bakshi. Era un cartoon davvero molto strano e ha catturato immediatamente la mia attenzione di bambino. Crescendo ho scoperto i libri, e li ho amati. Quando abbiamo incontrato per la prima volta Patrick e J.D. per parlare dell'opportunità di dirigere il pilot, loro ci hanno raccontato tutto, ogni dettaglio della serie, dall'inizio alla fine, tutte e cinque le stagioni che hanno perfettamente in mente. Ci hanno sorpresi al punto che abbiamo subito voluto leggere le sceneggiature, e una volta lette

Sopra, l'elfo silvano Arondir; a destra, Disa, principessa dei nani.





Qui a destra, sul set, il regista J.A. Bayona (al centro) e gli showrunner Patrick McKay e J.D. Payne.



Tra le creature della Terra di Mezzo ci sono nani (sopra) e orchi (qui a lato).

abbiamo capito che dovevamo far parte di quest'avventura».

BA: «Anche io sono sempre stata una grande fan di Tolkien. Non avevo visto il film di Bakshi, ma ricordo che a casa mia c'era un fumetto tratto da quel film, dunque anche per me le prime immagini de *Il signore degli Anelli* venivano da lì. Ho letto poi i volumi quando avevo 15 anni, una delle vette della mia adolescenza! Ero completamente immersa nella Terra di Mezzo!».

Proprio com'è accaduto con Peter Jackson, anche questa volta per adattare Tolkien ci si è rivolti a un regista con →

LA PAROLA AL CAST

ALLA SCOPERTA DELLA TERRA DI MEZZO

Tra le molte cose che colpiscono de *Il signore degli Anelli: Gli Anelli del potere* c'è l'ampiezza del cast. Qualcuno interpreta la versione "giovanile" di personaggi noti, già incontrati nella trilogia di Peter Jackson, come gli elfi Elrond (Robert Aramayo) e Galadriel (Morfydd Clark), o come il guerriero e futuro re Isildur (Maxim Baldry), colui che avrà l'opportunità di distruggere l'Anello, ma verrà invece corrotto dal suo potere. Altri sono ruoli inediti che permettono di esplorare nuovi angoli della Terra di Mezzo e della sua Storia. Markella Kavenagh e Megan Richards, per esempio, interpretano due harfoot, sorta di antenati degli hobbit, anche se conducono uno stile di vita molto diverso da Bilbo e Frodo. «*Gli harfoot sono una comunità nomade, quindi sono molto diversi dagli hobbit che conosciamo: non hanno ancora la Contea, non hanno una vera casa, sono più vulnerabili ma molto uniti. E sono molto divertenti da interpretare*» ci racconta Kavenagh. «*Per prepararci al ruolo abbiamo fatto dei workshop, soprattutto per*



imparare come muoverci, visto che gli harfoot, come gli hobbit, sono molto più piccoli degli altri personaggi» ricorda Richards. «*È stato come frequentare una sorta di "accademia delle proporzioni"! Abbiamo dovuto capire come funzionava la tecnologia che ci avrebbe reso piccoli, ed è stato straordinario muoversi in set in cui tutto era costruito in una scala enorme in confronto a noi*». Cynthia Addai-Robinson e Trystan Gravelle, invece, ci portano in un'altra zona del mondo tolkieniano, una di quelle che i fan e i lettori aspettano con ansia di vedere sullo schermo: l'antica e leggendaria città di Númenor, una sorta di Atlantide. Addai-Robinson interpreta la regina Miriel, Gravelle il suo braccio destro. «*È la prima volta che Númenor viene rappresentata sullo schermo, e sappiamo che i fan sono in fibrillazione! È un regno all'apice del potere e della ricchezza, ma è anche a un punto di svolta: come regina il mio personaggio si confronta con le tradizioni elfiche e con il progresso che incombe*» spiega Addai-Robinson. Gravelle, che ha alle spalle una lunga carriera teatrale, dice che l'esperienza shakespeariana l'ha aiutato: «*Alcune scene sono epiche, altre piene di sfumature, come in Shakespeare. Inoltre ho lavorato per anni al Globe Theatre, dove ogni sera riesci a vedere in volto ogni singolo spettatore: impari in fretta come portare la gente nel tuo "viaggio"*». Le riprese si sono svolte in Nuova Zelanda, così come, ai tempi, quelle della trilogia jacksoniana. «*Anche Spartacus, la serie in cui ho avuto il primo ruolo importante, era girata in Nuova Zelanda*» ricorda Addai-Robinson. «*Per me è stata come una chiusura del cerchio, e ho ritrovato molti colleghi nella crew: è stato come tornare a casa*». E riguardo alle aspettative dei moltissimi fan, Gravelle dice di non avere timori: «*Nella mia vita ho letto un sacco di recensioni teatrali, ormai nulla può più ferirmi!*» ride. «*Ma agli scettici dico: date una chance a Gli Anelli del potere. Vi sorprenderà*».

prime video



IL SIGNORE DEGLI ANELLI: GLI ANELLI DEL POTERE DAL 2 SETTEMBRE

SHOWRUNNER

J.D. Payne, Patrick McKay

REGIA

J.A. Bayona, Wayne Che Yip, Charlotte Brändström

CAST

Robert Aramayo, Owain Arthur, Maxim Baldry, Nazanin Boniadi, Morfydd Clark, Ismael Cruz Córdova, Charles Edwards, Merkella Kavenagh, Megan Richards, Cynthia Addai-Robinson, Benjamin Walker, Daniel Weyman, Trystan Gravelle, Peter Mullan, Joseph Mawle

Migliaia d'anni prima degli eventi raccontati ne *Il signore degli Anelli*, la Terra di Mezzo appare molto diversa da quella che attraverseranno Frodo e la sua compagnia. La Seconda Era è un periodo di relativa pace, in cui prospera il regno di Númenor, su un'isola nel mezzo del Grande Mare. Anche i nani accrescono le proprie ricchezze nelle miniere di Moria, nella città di Khazad-Dûm. Ma qualcosa di oscuro inizia a serpeggiare e ad accorgersene è innanzitutto l'elfa guerriera Galadriel (Morfydd Clark), convinta che il Male sia pronto a risorgere. La caduta di Númenor e l'ascesa dell'oscuro signore Sauron incombono: quest'ultimo saprà ingannare elfi, nani e uomini, forgiando gli Anelli del potere controllati dall'unico Anello, il più potente di tutti. Gli eventi porteranno a una guerra epica e leggendaria, l'ultima in cui elfi e uomini sapranno stringere una salvifica alleanza. La serie *Il signore degli Anelli: Gli Anelli del potere* è basata sui fatti raccontati nelle appendici del romanzo *Il signore degli Anelli* di J.R.R. Tolkien, ed è dunque una sorta di prequel della celebre trilogia. Gli showrunner J.D. Payne e Patrick McKay hanno programmato cinque stagioni nelle quali condenseranno eventi cruciali della Storia della Terra di Mezzo.



Il signore degli Anelli: Gli Anelli del potere ci porta nel passato della Terra di Mezzo insieme a una grande quantità di personaggi: uomini, elfi, nani e harfoot.

un passato nell'horror. Come mai?

JAB: «Peter ed io, credo, condividiamo con Tolkien l'idea che, attraverso il fantasy, sia possibile creare un'efficace metafora del mondo in cui viviamo. Tolkien è stato in grado di cogliere l'animo umano in un modo che ci permette di riconoscere noi stessi nel fantasy meglio di quanto riusciamo a fare guardando direttamente la realtà».

BA: «Quando Patrick e J.D. hanno proposto a J.A. di dirigere lo show, hanno parlato delle diverse atmosfere che si trovano nei suoi film: ci sono l'horror, la suspense, ma anche le emozioni, e un tema ricorrente sono i legami. Tutto ciò corrisponde perfettamente a *Il signore degli Anelli*. Il mondo di Tolkien non è unidimensionale, anzi è molto ricco e stratificato».

Come avete approcciato il monumentale compito di rendere reale un intero universo fantastico?

JAB: «I libri stessi forniscono i migliori strumenti che si possano desiderare. Ho sentito la pressione di voler essere rispettoso, ma sapevo anche di avere dalla mia le migliori risorse possibili. Leggendo le sceneggiature ci siamo sentiti al sicuro perché trasudano l'amore, l'attenzione e



la conoscenza del mondo tolkieniano di Patrick e J.D.».

BA: «J.A. adotta sempre un approccio realistico al fantasy, ed è per molti versi quello che fa Tolkien quando introduce il lettore al suo mondo. Leggendo *Il signore degli Anelli*, hai sempre la sensazione che quello che viene raccontato sia accaduto davvero. È una tecnica molto potente». **Attorno a questa serie ci sono aspettative enormi...**

JAB: «Adattare un libro è sempre una grandissima sfida, perché ogni lettore ha un'interpretazione personale della storia. Tu devi parlare a tutti, ma restare fedele a te stesso. Alla fine la responsabilità maggiore è nei confronti della qualità finale dello show. Ed è la cosa per cui abbiamo combattuto ogni singolo giorno di riprese».

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU PRIME VIDEO

RITORNO "A SCUOLA" CON I GIOVANI
PROTAGONISTI DI *PRISMA*: LA NUOVA SERIE
DAGLI AUTORI DI *SKAM ITALIA* È TRA LE
NOVITÀ PIÙ ATTESE DELLA PIATTAFORMA

di Alice Cucchetti

Settembre è il tempo del ritorno a scuola, quindi non ci stupiamo che sia anche quello dei teen drama. Il 21 del mese su Prime Video arriva una nuova serie originale italiana, tra le più attese della stagione: si tratta di *Prisma*, i cui primi due episodi sono già stati presentati al Festival di Locarno. A idearla e a scriverla ci sono Ludovico Bessegato, l'autore di *SKAM Italia* e Alice Urciuolo, già sceneggiatrice di quella serie di culto, nonché scrittrice candidata al premio Strega 2021 con il suo romanzo d'esordio *Adorazione*. *Prisma* racconta la storia di Marco e Andrea, fratelli gemelli, identici d'aspetto (interpretati dal giovane Mattia Carrano), ma dai percorsi di crescita divergenti, in entrambi i casi in aperta opposizione alle norme di genere. Accanto a loro, un variegato gruppo di amici affronta le metamorfosi dell'adolescenza in una contemporaneità già di per sé in continuo cambiamento: nel cast della serie, girata a Latina, figurano il Lorenzo Zurzolo di *Baby* e, tra gli altri, Caterina Forza, Chiara Bordi, LXX Blood, Andrea Giannini e Nico Guerzoni. Sempre in territori adolescenziali si muove *After 4*, il quarto film tratto dalla saga di best seller di Anna Todd, nata come fan fiction sugli One Direction. Anche se ormai i protagonisti Tessa e Hardin, interpretati

da Josephine Langford e Hero Fiennes Tiffin, non sono più teenager: in questo quarto capitolo, in arrivo il 4 settembre, la relazione tra i due viene messa a dura prova da segreti riemersi dal passato e da tragedie personali. Ma soprattutto dalla consapevolezza di essere diventati molto diversi da quelli che erano all'inizio: Tessa non è più un'ingenua acqua e sapone, Hardin non è più tenebroso e volubile. Per i giovanissimi, soprattutto per frotte di bambini adoranti, è pensata invece *Me contro Te: Il palazzo reale*, la prima esperienza degli youtuber Lui e Sofi con la serialità Tv: la sitcom arriverà il 30 settembre. Lui e Sofi verranno chiamati a passare del tempo nientemeno che in uno sfarzoso castello, insieme a una famiglia nobile, e dovranno imparare l'etichetta e le buone maniere dall'arcigna governante Cornelia e dall'affabile maggiordomo e tuttodore Bruno. Insieme a loro, i tre giovani nipoti della regina in persona: è proprio per insegnare ai rampolli come vivono le persone normali che Lui e Sofi sono stati chiamati a palazzo. E per gli spettatori un po' più cresciuti? Il 23 settembre approda su Prime Video la serie spagnola *A Private Affair*, ambientata nella Galizia degli anni Quaranta: anche qui c'è un maggiordomo, interpretato da Jean Reno, che aiuta una giovane dell'alta società a indagare su un pericoloso serial killer. Ma, soprattutto, per tifosi di ogni età, c'è la Champions League: anche quest'anno la piattaforma si è assicurata



NOVITÀ
prime video

SERIE TV



PRISMA

Dal 21 settembre

Showrunner Ludovico Bessegato, Alice Urciuolo

Cast Mattia Carrano, Lorenzo Zurzolo, Caterina Forte

Marco e Andrea sono due gemelli, all'apparenza identici in tutto, ma sotto la superficie molto diversi. Nella nuova serie dagli autori di SKAM Italia affronteranno, con un folto gruppo di amici, la scoperta della propria identità.

ME CONTRO TE: LA FAMIGLIA REALE

Dal 30 settembre

Cast Sofia Scalia, Luigi Calagna

Dopo aver conquistato YouTube e le vette del box office italiano, la coppia formata da Lui e Sofi va ora "all'assalto" di un palazzo reale, nella prima serie Tv ufficiale dei Me contro Te. Per una volta non ci sarà il Signor S (forse)...

A PRIVATE AFFAIR

Dal 23 settembre

Showrunner Teresa Fernández Valdés

Cast Aura Garrido, Jean Reno, Ángela Molina

Galizia, fine anni Quaranta: un misterioso serial killer terrorizza la zona. Marina, una giovane donna ricca e intraprendente, decide di indagare, con l'aiuto del suo maggiordomo Hector, facendosi largo tra indizi e pregiudizi.

FILM

AFTER 4

Dal 4 settembre

Regia Castille Landon

Cast Hero Fiennes Tiffin, Josephine Langford, Kiana Madeira

Continuano le vicissitudini sentimentali della coppia formata dall'ingenua Tessa e dal tormentato Hardin. In questo quarto episodio, Tessa ha una straordinaria opportunità di carriera, ma la relazione con Hardin entra in crisi.



i diritti di 14 partite, tra cui il miglior match del mercoledì, così da permettere ai suoi abbonati di seguire il cammino delle squadre italiane qualificate, cioè Napoli, Milan, Inter e Juventus. La fase a gironi comincia il 6 e 7 settembre.



© Prime Video

ARRIVA L'8 SETTEMBRE,
IN OCCASIONE DEL DISNEY+ DAY,
LA NUOVA VERSIONE DELLA CELEBRE
FAVOLA DI CARLO COLLODI:
ROBERT ZEMECKIS ALLA REGIA
E **TOM HANKS** NEI PANNI DI GEPPETTO
TORNANO A COLLABORARE PER
TRASFORMARE IN LIVE ACTION
IL CLASSICO ANIMATO DEL 1940

di Alice Cucchetti

PINOCCCH

COME
DIVENTARE
UN BAMBINO
VERO



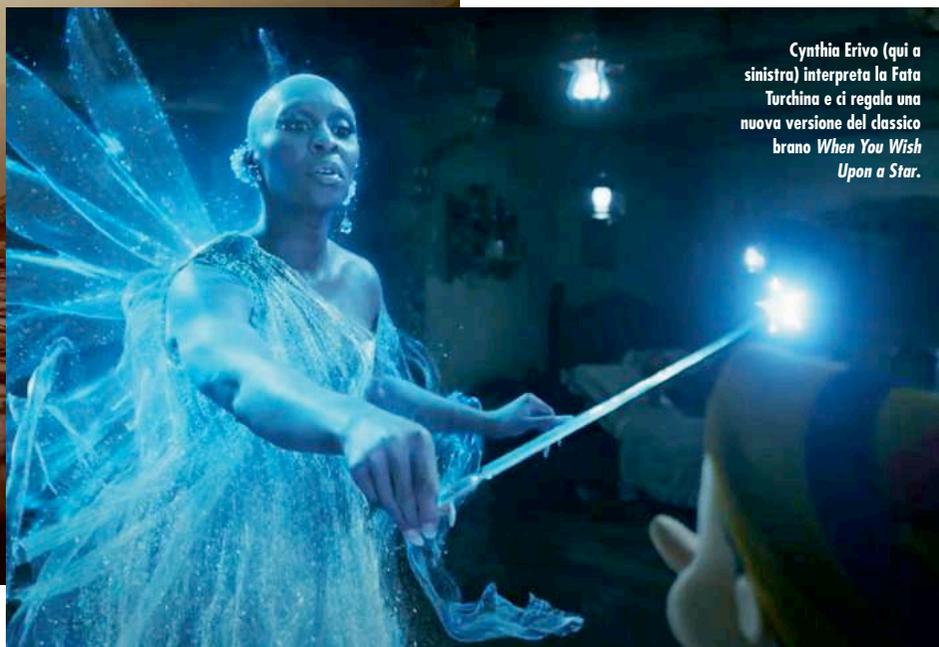
! **PINOCCHIO**
disponibile dall'
8 SETTEMBRE su

Disney+

IO

La strada che porta il burattino Pinocchio a diventare un bimbo in carne e ossa è lunga e accidentata, e lo stesso si potrebbe dire di quella che è servita per adattare il capolavoro animato del 1940, voluto fortemente da Walt Disney in persona, nel remake dal vero del 2022 (“dal vero”, come sempre in questi casi, è una definizione da prendere con le pinze: moltissimo di questo nuovo *Pinocchio* è realizzato in computer grafica, a partire proprio dal suo protagonista “di legno”). *Alice in Wonderland* nel 2010, *Maleficent* nel 2014 e *Cenerentola* nel 2015: è l'enorme successo di queste tre trasposizioni in live action di altrettanti classici Disney a dare il via alla fortunata tendenza (soprattutto in termini di incassi) che ci ha poi regalato *Il libro della giungla*, *La bella e la bestia*, *Dumbo*, *Aladdin*, *Il re leone*, *Lilli e il vagabondo*, *Mulan* e *Crudelia* (ed è già prevista una valanga di nuovi titoli, tra cui *La sirenetta*, *Peter Pan* e *Wendy* e *Hercules*). Ed è proprio nell'aprile del 2015, prima ancora che la *Cenerentola* di Kenneth Branagh arrivi in sala, che viene annunciato un remake live action di *Pinocchio*; due anni dopo, il progetto ha ufficialmente un regista, il Sam Mendes di *American Beauty* e

1917, con Chris Weitz (*About a Boy*) alla sceneggiatura, ma dopo alcuni mesi Mendes viene sostituito dal Paul King di *Paddington*, e si vocifera di diverse riscritture dello script. Finalmente, nel 2018, arriva il regista definitivo, e che regista: Robert Zemeckis, il “papà” di *Ritorno al futuro*, un indiscutibile maestro del cinema statunitense, premiato con l'Oscar nel 1995 per *Forrest Gump*, il cui protagonista, Tom Hanks, è anche una delle star di questo nuovo *Pinocchio* nei panni del solitario falegname Geppetto, colui che costruisce e fa da padre al “giocattolo vivo”. Hanks era stato già ingaggiato per il ruolo nel periodo in cui la regia era affidata a King, ma s'era poi sfilato dalla lavorazione quando quest'ultimo era uscito di scena. L'arrivo di Zemeckis – con cui Hanks ha girato, oltre a *Forrest Gump*, anche *Cast Away* e *Polar Express*, e sta realizzando *Here*, che uscirà nel 2023 – l'ha convinto a tornare (proprio in una lunga e approfondita intervista rilasciata al New York Times in occasione dell'uscita di *Elvis*, Hanks ha ricordato quanto sia stato rivelatorio, per lui, il set di *Forrest Gump* e le parole di Zemeckis su cosa significhi fare un film: «È un campo minato! Non sai mai se una cosa sarà buona oppure no: arriverai alla fine tutto intero? O metterai il piede su una bomba ed esploderai?»). Ma Zemeckis sembra il regista perfetto per questo *Pinocchio* soprattutto guardando alla sua filmografia, che l'ha visto pioniere degli effetti speciali e in particolar modo dell'integrazione tra riprese dal vero e animazione: in *Ritorno al futuro: Parte II* c'è uno dei primissimi esempi di CGI + live action, le scene in cui *Forrest Gump* fa capolino in importanti eventi storici del passato all'epoca lasciarono chiunque a bocca aperta, in *La morte ti fa bella* il regista ha “trasformato in cartoon” Meryl Streep e Goldie Hawn, in *Polar Express*, *La leggenda di Beowulf* e *A Christmas Carol* ha sperimentato (uno dei primi) con la motion capture... →



Cynthia Erivo (qui a sinistra) interpreta la Fata Turchina e ci regala una nuova versione del classico brano *When You Wish Upon a Star*.

e soprattutto, naturalmente, è stato l'autore nel 1988, di quello che è ancora oggi ritenuto un caposaldo ineguagliato dell'interazione tra personaggi animati e attori: *Chi ha incastrato Roger Rabbit*. E di bambole che "prendono vita" aveva già popolato uno dei suoi ultimi lavori, *Benvenuti a Marwen*. «Penso che questo Pinocchio sarà completamente diverso da ogni iterazione della storia che abbiamo visto fin qui» ha dichiarato a Collider Luke Evans, che torna a dar corpo e volto a un villain disneyano: dopo esser stato Gaston ne *La bella e la bestia*, qui sarà il Postiglione, colui che porta i bambini nel Paese dei Balocchi. «Sono molto felice del fatto che la Disney abbia scelto proprio me per interpretare un altro storico cattivo, e poi su questo set sono circondato da persone di enorme talento, incluso ovviamente Mr. Tom Hanks: è una gioia enorme sapere di condividere un film con una tale leggenda».

La storia di *Pinocchio* è stata portata sullo schermo innumerevoli volte, ma la sua fascinazione non sembra esaurirsi: da Comencini a Benigni, da Totò a D'Alò, appena nel 2019 abbiamo avuto l'apprezzata versione di Matteo Garrone, e quest'anno, oltre al live action di Zemeckis, si attende anche il lungometraggio animato di Guillermo del Toro (che però sarà, prevedibilmente, molto più dark). «Non mi sorprende» ha commentato, a riguardo, sempre Evans. «Gli storyteller sanno raccontare una stessa storia in infiniti modi.



QUELLA DI PINOCCHIO È UNA FAVOLA SENZA TEMPO, CHE DIVERSI STORYTELLER SANNO RACCONTARE IN INFINITI MODI

Realizzare una versione live action di un classico cartoon è un esempio perfetto di come si può intrattenere il pubblico senza fargli pensare che sta guardando qualcosa che conosce già. Il bello di far interpretare ad attori in carne e ossa personaggi animati è che si ottiene una performance tridimensionale. Non vedo l'ora di far scoprire questa storia, tratta da un film di ben 82 anni fa, a una nuova generazione». Accanto a Evans e a Hanks, il cast del *Pinocchio*

di Zemeckis è fitto di nomi noti, e c'è anche un po' di Italia, come si suol dire in questi casi: l'attore friulano Giuseppe Battiston – un curriculum densissimo, dagli anni Novanta a oggi; negli ultimi tempi l'abbiamo visto in Tv nella nuova stagione di *Volevo fare la rockstar*, e proprio sul piccolo schermo Battiston ha avuto un'altra esperienza internazionale, nella serie di Danny Boyle *Trust* – è stato scelto per incarnare Mangiafuoco, il burattinaio crudele e avido che vede in Pinocchio la proverbiale gallina dalle uova d'oro. La Fata Turchina avrà invece il



PINOCCHIO DALL'8 SETTEMBRE

REGIA
Robert Zemeckis

CAST
Tom Hanks, Cynthia Erivo, Luke Evans, Kyanne Lamaya, Giuseppe Battiston, Lewin Lloyd, Sheila Atim, Benjamin Evan Ainsworth, Joseph Gordon-Levitt, Keegan-Michael Key, Lorraine Bracco



Pinocchio, il Gatto e la Volpe, il Grillo Parlante sono in CGI, ma Tom Hanks (a sinistra) è Geppetto, mentre Giuseppe Battiston (a destra) è Mangiafuoco.



volto e soprattutto la voce di Cynthia Erivo, una delle stelle più luminose del teatro musicale contemporaneo, che abbiamo conosciuto al cinema in *7 sconosciuti a El Royale* (dove interpretava una cantante e rivelava le sue strepitose doti canore) e in *Harriet* (che le è valso ben due nomination agli Oscar, una come miglior attrice protagonista e una per la miglior canzone: ha vinto per quest'ultima), e in Tv nella miniserie HBO *The Outsider*. È proprio Erivo a reinterpretare una delle canzoni disneyane più celebri di sempre, *When You Wish Upon a Star*

(il cui motivo principale è quello che ci accompagna, all'inizio di ogni film Disney, all'apparire del logo con il castello): il grande compositore Alan Silvestri, collaboratore di lunga data di Zemeckis (è sua l'inconfondibile partitura di *Ritorno al futuro*), ha collaborato con Glen Ballard alla colonna sonora di questo nuovo film, riarrangiando brani storici (anche *I've Got No Strings* – curiosamente, la canticchiava anche Ultron in *Avengers: Age of Ultron*, altro blockbuster musicato da Silvestri) e scrivendone di nuovi. Nomi hollywoodiani anche nei ruoli che danno voce a personaggi in computer grafica: Joseph Gordon-Levitt è il Grillo Parlante, la spesso bistrattata "coscienza" di Pinocchio; Keegan-Michael Key è la Volpe, dalla parlantina sciolta e dalla furbizia senza scrupoli, in coppia fissa con il Gatto, che però rimane sempre silenzioso; per l'inconfondibile voce roca di Lorraine Bracco, nota per un

capolavoro del cinema come *Quei bravi ragazzi* e per uno della Tv come *I Soprano*, è stato creato un personaggio apposta, l'amichevole gabbiana Sofia; e Pinocchio medesimo, il burattino di legno che prende vita grazie alla magia della Fata Turchina e sogna di diventare «un bambino vero», sarà doppiato dal giovanissimo Benjamin Evan Ainsworth, già visto nel film Disney + *Flora & Ulisse*. L'appuntamento è per l'8 settembre su Disney + , in occasione del Disney + Day, per vedere la magia di Collodi, Disney & Zemeckis diventare, in molti sensi, realtà. **BS**

Geppetto (Tom Hanks) è un anziano falegname e fabbricante di giocattoli. Senza figli, costruisce il burattino Pinocchio e sogna che possa diventare un bambino vero. La Fata Turchina (Cynthia Erivo) lo accontenta, più o meno: dà vita al burattino (in originale doppiato da Benjamin Evan Ainsworth) e gli promette che lo trasformerà in un vero ragazzino se saprà dimostrarsi «coraggioso, bravo e disinteressato». Ma la strada per diventare un bimbo in carne e ossa è lunga e tortuosa: Pinocchio incontrerà, tra gli altri, il crudele burattinaio Mangiafuoco (Giuseppe Battiston), il Postiglione che porta al Paese dei Balocchi (Luke Evans),

il silenzioso Gatto e l'astuta Volpe (animati in CGI, la Volpe è doppiata da Keegan-Michael Key), il dispettoso Lucignolo (Lewin Lloyd). Il Grillo Parlante (che in inglese ha la voce di Joseph Gordon-Levitt) avrà un bel daffare per cercare di tenerlo fuori dai guai... Nel nuovo film tratto dal celebre romanzo di Carlo Collodi, remake in live action e animazione digitale del classico del 1940, compaiono anche, naturalmente, il gatto Figaro e la pesciolina Cloe. Diretto da Robert Zemeckis, le musiche sono affidate al suo collaboratore di lunga data Alan Silvestri, tra canzoni originali e una nuova versione dell'immortale *When You Wish Upon a Star*.

LA SERIE, DIRETTA DA **DANNY BOYLE**, RIMETTE IN SCENA LA FIBRILLANTE E RIVOLUZIONARIA STAGIONE PUNK ROCK DELLA LEGGENDARIA BAND BRITANNICA, ADATTANDO PER IL PICCOLO SCHERMO L'AUTOBIOGRAFIA DEL CHITARRISTA **STEVE JONES**. CHE ABBIAMO INTERVISTATO, INSIEME ALLO SHOWRUNNER **CRAIG PEARCE**

di Marco Cacioppo

DiO

salvi

i Sex

PISTOLS

! **PISTOL**
disponibile dal
7 SETTEMBRE SU

DISNEY+

Con un solo disco e poco più di due anni di effettiva carriera, i Sex Pistols, quelli della storica formazione composta da Johnny Rotten, Steve Jones, Paul Cook e Sid Vicious (subentrato a Glen

Matlock), sono riusciti a rivoluzionare il punk e a sconvolgere l'industria musicale, creando, e diventando loro stessi, un fenomeno di massa e un punto di riferimento socioculturale nato dal basso in cui si sono identificate generazioni di "misfits" da tutto il mondo. Reietti per natura o anche solo per vocazione. La loro storia torna a rivivere con una miniserie diretta da Danny Boyle per certi versi epocale. Intanto perché *Pistol* va

oltre i luoghi comuni di un immaginario fondato sul binomio "oscenità e furore".

I Sex Pistols sono stati quello, ma anche altro.

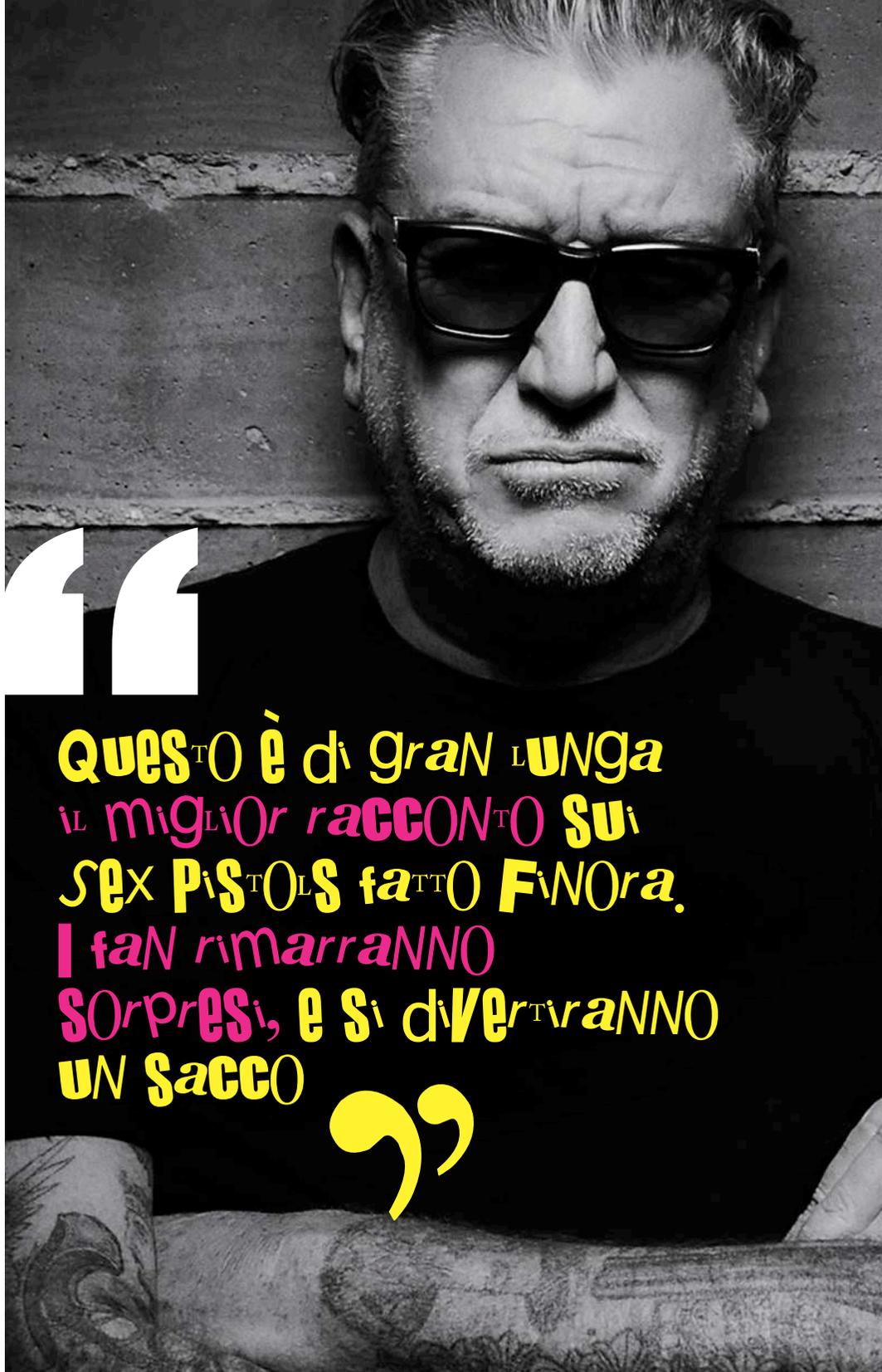
Poi perché, per la prima volta, il fulcro non sono solo la band e la visione – discutibile ma geniale – del loro impresario e deus ex machina Malcolm McLaren (con l'inseparabile Vivienne Westwood, astro nascente della moda), bensì un caleidoscopio più

ampio di personaggi, luoghi ed eventi che hanno segnato un'epoca. Un terzo fattore è la fonte di partenza. Dietro *Pistol* c'è *Lonely Boy*, il memoir di Steve Jones, colui che, con la sua chitarra e la batteria di Cook, tracciò il solco che condurrà fino ai Pistols, ben prima che entrassero in scena McLaren, Westwood, Rotten, Matlock e Vicious. Oggi Jones è un simpatico sessantenne che ha chiuso con i propri fantasmi e trascorre una vita spensierata sotto il sole di Malibu. Basta seguirlo su Instagram per rendersi conto di come si diverta anche senza gli eccessi di una volta. Solo una cosa non è cambiata. L'accento di chi si è fatto le ossa per le strade di Shepherd's Bush, il quartiere proletario di Londra in cui è nato e cresciuto. Al telefono, Jones non nasconde l'emozione per l'interesse suscitato dal suo libro. «*Sono al settimo cielo! Non solo perché è diventato una serie, ma perché a dirigerla è un regista grandioso come Danny Boyle. Ancora non ci credo!*» E alla domanda se abbia già avuto modo di vedere qualche sequenza, e se sia soddisfatto del risultato, aggiunge: «*Altroché. Ho visto il montaggio non definitivo di tutti gli episodi e già così è fantastico*». Il coinvolgimento di Boyle, in realtà, è arrivato in un secondo tempo. Il primo a essere ingaggiato è stato lo sceneggiatore australiano Craig Pearce. Non uno qualunque: è la storica penna dietro i film musicali di Baz Luhrmann, da *Ballroom – Gara di ballo* (1992) fino al nuovo biopic su Elvis Presley. «*Mai avrei immaginato di finire a lavorare su così tanti progetti musicali, ma il mio percorso ha una sua logica. Non avevo il talento del musicista, ma ho sempre amato la musica e ho sempre colto il suo potere intrinseco, soprattutto se associata alle immagini*». È Pearce a raccontarci di come è entrato nel progetto. «*È successo prima della pandemia. Stavo ancora lavorando a Elvis quando mi ha raggiunto la produttrice Gail Lyon che aveva i diritti del libro di Steve.*

L'ho letto, anzi, ascoltato, perché →

Nei toni, dall'alto, Craig Pearce e Steve Jones. A sinistra, Johnny Rotten e Steve Jones nel 1978; qui sopra, una scena della serie *Pistol*.

a Los Angeles si passa molto tempo in macchina. Ma è stato utile. Essendo la voce narrante dell'audiolibro quella dello stesso Steve, sono entrato subito nel personaggio. Una persona divertente, autoironica, a volte sensibile. Ho pensato che mi sarebbe piaciuto appartenere al suo mondo, viverci, esplorarlo, approfondirlo. Chiaramente conoscevo i Sex Pistols, ma negli anni Settanta ero ancora troppo giovane per capirli e apprezzarli». Pearce è stato incaricato di scrivere la sceneggiatura del pilot e la bibbia degli altri episodi. Quasi in contemporanea è salito a bordo Danny Boyle. Poi è scoppiata la pandemia, ma anziché essere di intralcio alla lavorazione, ne ha accelerato i tempi. Boyle non vedeva l'ora di girare e Pearce, per non deluderlo, ha scritto tutti gli episodi in tempi record, per consentire al regista di *Trainspotting* di iniziare le riprese appena possibile. A inizio marzo 2021, dunque, i cancelli del set si sono spalancati. Per quanto riguarda gli attori, Pearce usa un termine che chi segue *X Factor* sicuramente conosce: "band camp". «Sì perché, essendo tutti molto giovani, e senza necessariamente un bagaglio pregresso di esperienze musicali, quando sono diminuite le restrizioni imposte, hanno lavorato per sei settimane con dei bravissimi insegnanti che li hanno addestrati a diventare in tutto e per tutto i Sex Pistols. Significa che quando li vedrete esibirsi sul palco, non fanno finta, ma suonano per davvero». Lascio Pearce riprendere fiato e chiedo a Jones se sia stato difficile per lui condividere i ricordi di un capitolo molto intenso della sua vita



QUESTO è di gran lunga
il miglior racconto sui
SEX PISTOLS fatto finora.
I fan rimarranno
sorpresi, e si divertiranno
un sacco



PISTOL
DAL 7 SETTEMBRE

SHOWRUNNER
Craig Pearce

REGIA
Danny Boyle

CAST
Toby Wallace, Anson Boon, Louis Partridge, Jacob Slater, Christian Lees,
Dylan Llewellyn, Sydney Chandler, Emma Appleton, Alexander Arnold,
Maisie Williams, Talulah Riley, Thomas Brodie-Sangster, Iris Law

Pistol è tratta dall'autobiografia di Steve Jones (a sinistra). A destra, i veri Sex Pistols negli anni Settanta; sotto, una scena della serie.



in un libro e poi ritrovarli in uno show che verrà seguito da milioni di spettatori. «Per alcuni aneddoti, in effetti, ho avuto qualche tentennamento, ma è acqua passata. Essere riuscito ad aprirmi mi fa stare meglio. Inoltre non sai quanti giovani mi hanno scritto per dirmi che si sono identificati con me. È bello essere d'aiuto a qualcuno». Non è la prima volta che la storia dei Sex Pistols finisce al cinema o in Tv. Che fossero documentari veri e propri (*Oscenità e furore*, 2000) o mockumentary (*La grande truffa del rock'n'roll*, 1980), la band era sempre coinvolta in prima persona. Perfino una fiction come *Who Killed Bambi?*, il film prodotto da McLaren con la regia del mitico Russ Meyer su script di Roger Ebert (il guru della critica) che mai ha visto la luce, avrebbe avuto come protagonisti i terribili quattro. Unica eccezione, *Sid & Nancy* di Alex Cox (1986), che si concentrava sulla relazione tossica tra Sid

Vicious e la fidanzata Nancy Spungen, culminata con la tragica morte di entrambi. *Pistol* non solo diverge, ma «è di gran lunga migliore di tutte le cose fatte finora» commenta Jones. «Oscenità e furore, il doc di Julien Temple, andava bene, ma era il nostro documentario. Altri film come *Sid & Nancy* no». Gli fa eco Pearce: «Non entro nel merito del film di Cox perché non l'ho visto, ma per quanto riguarda Julien posso dire

che è stato un consulente prezioso. Ci siamo incontrati durante le fasi di ricerca e scrittura, e abbiamo potuto usare parte del suo materiale. *Pistol* non è un documentario, ma si avvale di uno stile semi-documentaristico per cui il suo girato è servito per infondere maggior autenticità alla serie. Stessa cosa abbiamo fatto per i costumi, parlando con i figli di Vivienne Westwood». Soprassediamo sui dissidi interni alla band che a un certo punto hanno visto John Lydon (il fu Johnny Rotten) opporsi all'utilizzo dei loro brani nella serie. I malumori sono rientrati. Chiediamo invece ai nostri illustri interlocutori in cosa i Pistols e la loro musica sono ancora d'attualità. «*Il punto*», dice Pearce, «è che il punk e i Sex Pistols hanno sempre parlato alle classi meno agiate. Ciò che conta è avere qualcosa da dire. Se ce l'hai, troverai il modo di esprimerla. Questo è il loro insegnamento. Valeva ieri proprio come oggi che continua a esserci grande disuguaglianza, con tanti giovani tagliati fuori dal dibattito pubblico per questioni di classe, soldi, sessualità e identità». Con un riff distorto gli fa eco il chitarrista: «Come in molti si sono ritrovati nel mio libro, tanti altri graviteranno intorno alla serie. Con tutto quello che c'è in giro, *Pistol* è unica nel suo genere». E le vecchie generazioni? Come la prenderanno, secondo lui, i fan di una volta? «Rimarranno sorpresi. Ma tutto dipende dal modo in cui guarderanno la serie. Se si aspettano un resoconto documentaristico rischiano di rimanere delusi. Diversamente, si divertiranno un sacco». Parola di Steve Jones.

BS

Nella Londra in fermento degli anni Settanta, un giovanissimo Steve Jones (Toby Wallace), chitarrista working class, è determinato a fondare una band. La prima formazione con Paul Cook (Jacob Slater) si evolve in un gruppo diventato leggenda: i Sex Pistols. Con Jones e Cook ci sono Johnny Rotten (Anson Boon) e Glen Matlock (Christian Lees), poi sostituito da Sid Vicious (Louis Partridge). Grazie anche alla lungimiranza promozionale del manager Malcolm McLaren (Thomas Brodie-Sangster, l'ex bimbo di *Love Actually*, visto anche in *Il trono di spade* e *La regina degli scacchi*),

sconvolgono il perbenismo british e raggiungono un successo incontrastato con un unico essenziale album, *Never Mind the Bollocks, Here's the Sex Pistols*. Ma la fortuna è effimera, e una tragedia incombe. La serie, creata e coordinata dallo sceneggiatore australiano Craig Pearce (collaboratore di Baz Luhrmann fin dagli esordi), è diretta dal Danny Boyle di *Trainspotting* e *The Millionaire*, che alla Tv aveva già regalato un'ottima regia con la miniserie *Trust*. Nel cast, c'è anche una mini-reunion di *Il trono di spade*: oltre al già citato Brodie-Sangster, compare l'ex Arya Stark Maisie Williams.

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU DISNEY+

TORNANO LE STREGHE DI *HOCUS POCUS* E IL RIBELLE *ANDOR* DI *ROGUE ONE*; E DOPO *PAM & TOMMY* ARRIVA *MIKE TYSON* di Simona Carradori

Per gli abbonati a Disney+ è tempo di partire per un'altra avventura in una galassia lontana lontana... Comincia il 31 agosto una nuova serie ambientata nel vasto universo di *Star Wars* e dedicata a uno dei personaggi più apprezzati degli ultimi anni: la spia ribelle Cassian Andor, ancora una volta interpretata da Diego Luna. Concepito come un prequel del film *Rogue One: A Star Wars Story*, lo show è ambientato cinque anni prima degli eventi narrati nel lungometraggio e vede nel cast, al fianco del protagonista, anche volti come Stellan Skarsgård, Adria Arjona (*Morbius*) e Fiona Shaw (*Killing Eve*). I 12 episodi esploreranno una nuova prospettiva dalla galassia di *Star Wars* concentrandosi sul viaggio intrapreso da Cassian Andor per scoprire come può fare la differenza nella battaglia contro l'Impero. La serie porta avanti la storia della nascente Ribellione, in un'era piena di pericoli, inganni e intrighi. Prodotta come sempre da Lucasfilm, *Andor* è creata da Tony Gilroy, che in precedenza ha firmato proprio la sceneggiatura di *Rogue One*. Quello del personaggio di

Star Wars non è l'unico ritorno previsto a settembre su Disney+. L'ultimo giorno del mese arriverà infatti sulla piattaforma, a distanza di ben 29 anni dal cult di Halloween del 1993, il film *Hocus Pocus 2*, sequel pronto a riportare sugli schermi le malefiche streghe Winifred, Mary e Sarah Sanderson. Interpretate dalle storiche Bette Midler, Kathy Najimi e Sarah Jessica Parker, le sorelle faranno ritorno dal XVII Secolo con l'obiettivo di placare ancora una volta la loro sete di vendetta. Toccherà a tre liceali impedire che le fameliche fattucchiere scatenino un nuovo caos a Salem prima dell'alba della vigilia di Ognissanti. Diretto da Anne Fletcher (*Step Up*, *Ricatto d'amore*), il film vede nel cast anche Sam Richardson (*La guerra di domani*) e Doug Jones (*La forma dell'acqua*). Chiude le novità targate Disney+ la nuova serie *Mike*, un racconto senza filtri della vita di Mike Tyson. Creato da Steven Rogers e Karin Gist insieme al team dietro il film *Tonya* (tra cui il regista Craig Gillespie), lo show esplora la frenetica e controversa storia dell'icona del pugilato: dalle questioni legate alla razza e alla classe in America, fino alla fama e al potere dei media, passando per la misoginia, la promessa del sogno americano e, infine, il ruolo dell'opinione pubblica nel plasmare la storia di Tyson. Dall'8 settembre. **BS**



NOVITÀ



FILM



HOCUS POCUS 2

Dal 30 settembre

Regia Anne Fletcher

Cast Bette Midler, Kathy Najimi, Sarah Jessica Parker

Sono passati 29 anni da quando qualcuno ha acceso la Candela della Fiamma Nera riportando in vita le sorelle Sanderson dal XVII secolo. Ora Winifred, Mary e Sarah sono in cerca di vendetta e toccherà a tre studentesse fermarle prima che sia troppo tardi.

SERIE TV

ANDOR

Dal 31 agosto

Showrunner Tony Gilroy

Cast Diego Luna, Stellan Skarsgård, Fiona Shaw
Ambientata cinque anni prima degli eventi narrati in *Rogue One: A Star Wars Story*, la serie segue la spia ribelle Cassian Andor durante gli anni nella ribellione, mentre cerca di trovare la sua strada nella battaglia contro l'Impero.



MIKE

Dall'8 settembre

Showrunner Karin Gist

Cast Trevante Rhodes, Russell Hornsby, Harvey Keitel
La tumultuosa storia della carriera e della vita del campione di pugilato Mike Tyson: atleta amato in tutto il mondo divenuto, a causa di numerose controversie, un vero e proprio emarginato dall'opinione pubblica e dai media.



prime video

IL SIGNORE DEGLI ANELLI

GLI
ANELLI
DEL
POTERE

NUOVA SERIE | 2 SETT.



PRINCIPESSA PER SEMPRE

25 ANNI FA MORIVA LADY

DALLA FAVOLA ALLA TRAGEDIA, LA UN'ICONA E NON HA MAI ABBANDONATO UN INEDITO DOCUMENTARIO ORA CE LO SIAMO FATTI RACCONTARE DAL

DIANA SPENCER:

PRINCIPESSA È STATA DA SUBITO L'IMMAGINARIO COLLETTIVO.

RIPERCORRE LA SUA STORIA:

REGISTA **ED PERKINS** di Roberto Croci

A volte, si sa, la cultura pop celebra i propri idoli all'infinito. Possibile che ci sia ancora qualcosa di nuovo da dire e scoprire sulla principessa Diana, che si tratti della sua vita o della sua tragica morte? In questi ultimi anni, in particolare, ci sono stati diversi documentari, oltre a produzioni televisive (*The Crown*) e cinematografiche (*Spencer*), che hanno seguito le sue vicende e vicissitudini, ognuno dei quali prometteva nuovi allettanti dettagli o aneddoti per invogliare i fan insaziabili di Lady D. Il 31 agosto di quest'anno si commemorano i 25 anni dalla sua scomparsa, e in occasione dell'anniversario su Sky Documentaries va in onda il documentario *The Princess* (disponibile anche su NOW), realizzato dal regista britannico Ed Perkins, e già presentato al Sundance Film Festival 2022. Abbiamo parlato con lui del progetto che, a una prima visione, appare semplice, senza fronzoli o parti romanzate, alternando filmati amatoriali e professionali, interviste video e registrazioni audio realizzate da giornalisti a Diana e Carlo.

Cosa deve aspettarsi il pubblico da questo nuovo film?

«Cominciamo innanzitutto dicendo che ho voluto parlare della figura della principessa mettendola direttamente in relazione alla famiglia reale, proprio per capire lo sviluppo del rapporto tra il popolo e la monarchia. L'ho fatto utilizzando filmati d'epoca, molti dei quali inediti, per raccontare Diana e mostrare come la sua vita da privata fosse diventata pubblica. Si parte dal fidanzamento con Carlo nel 1981, si parla della giovanissima Diana, quando a 19 anni viene corteggiata dal principe, e poi del matrimonio, dell'annuncio della gravidanza con l'annessa esultanza del popolo inglese nei pub. E, ancora, della nascita di William e poi del fratello Harry, delle voci della stampa sulla presunta crisi coniugale della coppia e poi dell'annuncio della separazione. E infine, naturalmente,



La vita di Lady Diana è stata, dal fidanzamento in poi, sotto i riflettori: proprio da queste immagini parte il regista Ed Perkins per il suo doc *The Princess*.



c'è anche il funerale».

Perché questo nuovo approccio per raccontare una storia che tutti conosciamo così bene?

«Era un film che volevo fare da molto tempo, e anche se il soggetto può sembrare "ridondante", quella di Diana è una di quelle storie che definiscono la nostra epoca, è una vicenda che molti di noi hanno vissuto e a cui hanno partecipato attivamente. Ha tutto: tragedia,

amore, tradimento, vendetta, sembra una saga shakespeariana. E poi, perché per me ha un significato personale: quando Diana è morta avevo 11 anni, e ricordo perfettamente il momento in cui ho sentito la notizia, vissuta attraverso le emozioni e le lacrime improvvise e copiose dei miei genitori, sentimenti che si sono acuiti ancora di più subito dopo aver acceso la tv e osservato centinaia di migliaia di persone che si riversavano per le strade di →

!
THE PRINCESS
 disponibile dal
31 AGOSTO su
 sky documentaries
 e **NOW**

Londra piangendo in modo incontrollabile. C'era questa ondata di dolore ed emozione nazionale che non avevo mai visto prima, né ho visto dopo. Rimasi in uno stato confusionale, perché cercavo di capire quale potesse essere la connessione che il mondo aveva con questa persona e perché a tutti importasse così tanto che fosse morta. Da questa mia domanda è partita l'idea per il documentario: mi sono chiesto come costruire un film in cui, prima della fine, quando Diana muore tristemente e noi assistiamo a scene straordinarie nella settimana successiva alla sua dipartita, fosse possibile capire cos'è successo davvero, e perché».

Cosa speri possa rimanere agli spettatori, dopo la visione?

«Al pubblico l'ardua sentenza. Sono consapevole che questa storia è stata raccontata già ampiamente prima, è stata ripetuta all'infinito, ma mi ero prefissato un obiettivo diverso, la domanda che mi interessava davvero era: chi siamo noi davanti alla morte di Lady D? Cosa dicono di noi la sua storia e la nostra ossessione per lei? Questo punto di vista ci ha portati alla decisione di usare solo materiale d'archivio, perché pubblicare un'analisi retrospettiva, fatta con il senno di poi, ci consente di utilizzare una narrazione "al presente". E questo ci ha permesso di porre domande che ancora oggi sono senza risposta. Per esempio: qual è il nostro rapporto non solo con la monarchia ma con le celebrità in generale? Qual era il nostro ruolo e, ancora meglio, qual è stata – sempre che ci fosse – la nostra complicità in questo tragico racconto?».

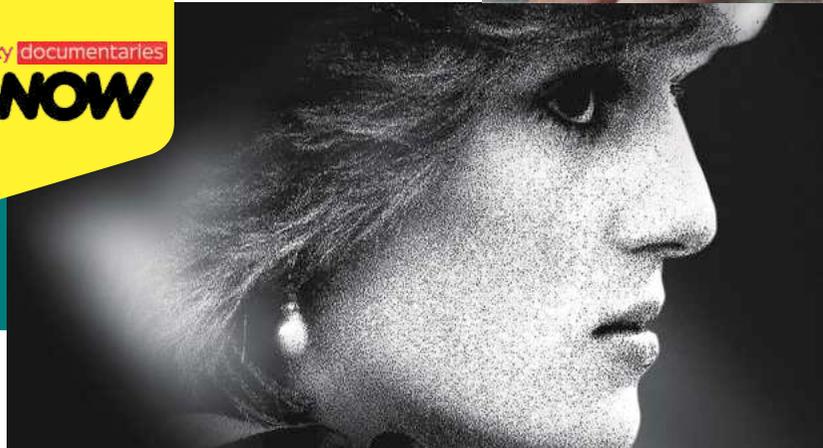
Dopo la presentazione al Sundance Film Festival, il doc *The Princess* arriva su Sky e NOW per il 25° anniversario della tragica scomparsa.



sky documentaries
NOW

THE PRINCESS
DAL 31 AGOSTO

REGIA
Ed Perkins





I filmati utilizzati sono straordinari: sono pervasi da una sensazione di fervore quasi religioso nei momenti in cui le folle salutano Diana, sia durante i suoi vari tour in vita, sia, soprattutto, dopo la sua morte, quando moltissime persone andavano in pellegrinaggio a Buckingham Palace, o a Kensington Palace, per deporre fiori in sua memoria. Ti viene in mente qualche altro personaggio della nostra epoca che abbia evocato nel pubblico una reazione così intensa?

«No. Negli ultimi due anni ho passato molto tempo cercando di capire cosa fosse successo in quella cruciale settimana dopo la sua morte. Non credo esista una risposta semplice. Posso dire che dopo aver guardato più materiale d'archivio su Diana di chiunque altro, dopo aver letto di tutto e fatto un sacco di ricerche, dopo aver intervistato persone che la conoscevano, l'unica ragione a cui posso attribuire quest'amore globale è la connessione

che esisteva fra la sua bellezza e la sua vulnerabilità, due aspetti che la rendevano insieme ordinaria e straordinaria agli occhi di tutti, più di quanto avessi pensato all'inizio del doc. Diana era umana, fallibile, disposta a commettere errori in pubblico, la sua vulnerabilità era molto disarmante. Per quanto riguarda la sua straordinarietà – e penso che le persone scettiche a riguardo si sbagliano, soprattutto dopo aver visto i filmati di lei in visita agli ospizi o agli ospedali infantili – si basa sulla capacità che aveva di entrare in una stanza e, nonostante fosse una principessa, di mettere le persone a proprio agio; Diana aveva un'abilità soft ma vera, sincera. Ci sono stati momenti nella sua vita in cui si è impegnata in cause importanti, che si trattasse dell'AIDS o delle mine antiuomo in Angola, e la sua presenza ha davvero avuto un impatto enorme e positivo sul mondo. Alla fine del film ho tratto le mie conclusioni, e la cosa più importante è stata averla scoperta più ordinaria

e straordinaria di quanto potessi mai pensare all'inizio».

Quest'anno è il 25° anniversario della sua morte. Ti sei mai chiesto come fosse cambiato in questi anni il rapporto tra Diana e il pubblico? E se fosse il momento giusto per fare questo film?

«È un film che il produttore Simon Chinn e io volevamo fare e ne abbiamo parlato per quattro o cinque anni (ride, *Ndr*)! Chissà se questo è il momento giusto. L'unica cosa che penso mi abbia fortemente influenzato nei 18 mesi della realizzazione è che, nonostante siano passati 25 anni dalla morte di Lady D, un quarto di secolo, lei è ancora sulle prime pagine dei giornali nel Regno Unito, ogni mese ci sono ancora il suo volto, il suo sorriso, la notizia della sua morte. È un fatto che non ci ha mai lasciato.

Ricordo di aver pensato: perché nel nostro paese, perché in tutto il mondo le persone sono ancora così legate a questa storia? Una parte di me si chiedeva se ci fosse qualcosa di irrisolto, qualcosa che, come umanità, non avessimo ancora elaborato... Forse proprio questo non trovare una risposta, un motivo plausibile, è la ragione per cui continua questa conversazione, questa ossessione collettiva».

Che tipo di reazione ti aspetti dalla famiglia reale?

«Non so se guarderanno il mio film, ma spero che, se lo faranno, penseranno che sia un documentario giusto ed equilibrato. Abbiamo cercato di essere il più obiettivi possibile e abbiamo tentato di raccontare esattamente la storia che abbiamo trovato negli archivi».

BS

Lady Diana Spencer ha solo 19 anni quando viene annunciato il suo fidanzamento con il principe Carlo, erede della regina Elisabetta II d'Inghilterra. Da quel momento, la sua vita trascorre sotto gli obiettivi incessanti dei media e sotto gli occhi del pubblico, quasi sempre adorante ma inevitabilmente soffocante: il suo matrimonio da favola, le visite pubbliche, le gravidanze, e poi le voci insistenti di crisi matrimoniale e di tradimenti, le rivelazioni dei tabloid, le interviste scottanti, infine il chiacchieratissimo divorzio, gli impegni umanitari, le sue nuove relazioni sono costantemente al centro di prime pagine, fotografie, servizi giornalistici. E lo è

perfino la morte, avvenuta il 31 agosto 1997 a Parigi, mentre l'automobile con a bordo una Diana appena trentaseienne e il suo nuovo compagno Dodi Al-Fayed fugge dall'inseguimento dei paparazzi e si schianta nel tunnel sotto il Pont dell'Alma. Nei 25 anni trascorsi dalla tragedia, molti documentari, film e serie tv hanno raccontato la sua storia, ma questo nuovo film di Ed Perkins, presentato al Sundance Film Festival, lo fa affidandosi quasi esclusivamente ai materiali d'archivio e dunque all'occhio delle telecamere e delle macchine fotografiche che hanno inseguito Diana per tutta la vita, e oltre.

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU NOW

TANTE NOVITÀ E TANTI RITORNI SULLA PIATTAFORMA DI SKY. E TANTE STAR: DALLA PAOLA CORTELLESI DI *PETRA* AL KENNETH BRANAGH (NEI PANNI DI BORIS JOHNSON!) DI *THIS ENGLAND* di Simona Carradori

Il settembre di NOW sarà attraversato da diverse proposte seriali. Tra le novità, la serie *Harry Palmer – Il caso Ipress*, tratta dal romanzo *The Ipress File* di Len Deighton e adattato per la tv da John Hodge, già sceneggiatore di *Trainspotting*: una spy story ambientata in piena Guerra Fredda, sei episodi diretti da James Watkins (*Black Mirror*, *McMafia*, *The Woman in Black*), che raccontano del sergente britannico Harry Palmer (già portato sullo schermo da Michael Caine nel 1965, qui lo interpreta Joe Cole), a Berlino durante gli anni Sessanta. Giovane, intelligente e capace, Palmer ha delle attività collaterali che lo mettono nei guai con la legge. Un agente

dei servizi segreti britannici, notandone il potenziale e la rete che ha saputo costruire a Berlino, gli offre però un modo per evitare la prigione: diventare una spia. Nel cast, anche Tom Hollander e Lucy Boynton. Sul fronte della serialità british arriva anche *This England*, serie Sky Original co-sceneggiata e diretta da Michael Winterbottom, con il premio Oscar Kenneth Branagh nei panni del primo ministro fresco di dimissioni Boris Johnson, raccontato nei tumultuosi mesi da premier a Downing Street. La serie mostrerà l'impatto che la prima ondata della pandemia da COVID-19 ha avuto sul Regno Unito, portando gli spettatori fra i corridoi del potere, con Johnson alle prese col coronavirus, l'eco della Brexit messa in moto dalle sue prese di posizione politiche e una controversa vita personale. A raccontare le conseguenze di un evento cruciale della seconda metà del XX secolo sarà poi, in sei tesi episodi, il serial tedesco *Munich Games*, nuovo

thriller Sky Original dal 9 settembre su Sky Atlantic e in streaming su NOW, creato e scritto da Michal Aviram (*Fauda*). La serie è ambientata 50 anni dopo l'attentato alle Olimpiadi di Monaco 1972 ai danni di 11 atleti israeliani per mano del commando terrorista di Settembre Nero; è il 2022, e nell'anniversario dell'attacco Monaco ospita un'amichevole fra Israele e una squadra tedesca, ma si riaccendono pericolose tensioni. Philipp Kadelbach (regista degli adattamenti seriali di *Noi*, *i ragazzi dello zoo di Berlino* e *Profumo*) dirige tutti gli episodi. Dall'11 settembre su Sky Investigation e NOW si vedrà la seconda stagione di *The Equalizer*, con i nuovi episodi dell'action con la pluripremiata attrice, cantante e produttrice americana Queen Latifah, reboot della celebre serie in onda su CBS tra il 1985 e 1989 nonché della saga cinematografica con Denzel Washington. Se negli anni Ottanta il protagonista si chiamava Robert McCall



e teneva incollati milioni di persone al piccolo schermo nella serie cult *Un giustiziere a New York*, oggi la giustizia 2.0 è donna e di quell'eroe mantiene il cognome (il nome diventa Robyn) ma anche gli obiettivi: combattere per gli "ultimi", per chi non ha niente da perdere. Da settembre Sky Serie e lo streaming di NOW accoglieranno anche un'altra seconda stagione, quella di *Transplant*, contemporanea storia di immigrazione e integrazione che è anche un medical drama. Protagonista il giovane e talentuoso medico siriano Bashir "Bash" Hamed (Hamza Haq), rifugiato di guerra a Toronto, che trova il modo di riprendere in mano la sua carriera in medicina d'urgenza. Lo fa unendosi a un team di dottori in un affollato centro traumatologico, lo York Memorial Hospital. Il 21 settembre, infine, ritorna anche *Petra*, l'ispettrice interpretata da Paola Cortellesi, nella seconda stagione, sempre diretta da Maria Sole Tognazzi, della serie tratta dai best seller di Alicia Giménez-Bartlett. Settembre sarà il mese in cui gli spettatori di NOW potranno anche vedere finalmente in Italia l'apprezzatissima serie HBO con Michaela Coel *I May Destroy You*, nella quale l'autrice, interpretando il personaggio della millennial Arabella, ha firmato un potente ritratto generazionale affrontando e trasformando in materia narrativa anche



un devastante trauma personale. Esaltata per il peso politico e la lucidità di un racconto originale, la serie era stata inserita dal New York Times tra le 20 migliori del 2020. A chiudere le novità NOW di settembre *Dalglish*, serie televisiva poliziesca basata sui romanzi di PD James, nella quale Bertie Carvel interpreta il personaggio del titolo, Adam Dalglish, un enigmatico poeta investigatore alle prese con crimini particolarmente complessi da risolvere nell'Inghilterra degli anni Settanta. **BS**



**NOVITÀ
NOW**

SERIE TV



HARRY PALMER - IL CASO IPRESS

Da settembre

Showrunner John Hodge

Cast Joe Cole, Lucy Boynton, Tom Hollander

Palmer ha delle attività collaterali che lo mettono nei guai con la legge. Un agente dei servizi segreti britannici, notandone il potenziale e la rete che ha saputo costruire a Berlino, gli offre un modo per evitare la prigione: diventare una spia.

THE EQUALIZER S2

Dall'11 settembre

Showrunner Joseph C. Wilson, Adam Glass

Cast Queen Latifah, Lorraine Toussaint, Chris Noth

Robyn McCall – single, newyorkese, divorziata, alle prese con una figlia adolescente – è un'ex agente operativa di un'organizzazione vicina alla CIA, incaricata dal governo federale di occuparsi di operazioni non proprio pulite.



MUNICH GAMES

Dal 9 settembre

Showrunner Michal Aviram

Cast Seyneb Saleh, Yousef Sweid, Sebastian Rudolph

Nell'anniversario dell'attacco compiuto da Settembre Nero alle Olimpiadi del 1972, Monaco ospita un'amichevole fra Israele e una squadra tedesca. La tensione è altissima, le implicazioni e i rischi a livello politico lo sono ancora di più.



THIS ENGLAND

Da settembre

Showrunner Michael Winterbottom, Kieron Quirke

Cast Kenneth Branagh, Simon Kunz, James Corrigan

Il primo ministro del Regno Unito Boris Johnson si ritrova alle prese con gli strascichi del COVID-19, le conseguenze della Brexit e una controversa vita politica e personale. Gli eventi politici si intrecciano con storie provenienti da tutto il paese.

TRANSPLANT S2

Da settembre

Showrunner Joseph Kay

Cast Hamza Haq, John Hannah, Ayisha Issa

Il giovane medico Bashir "Bash" Hamed e i suoi colleghi sono nel panico dopo che il primario di medicina d'emergenza, il dottor Bishop, è stato colpito da un possibile ictus. Il posto che Bash iniziava a considerare ormai casa diventa d'improvviso precario.

PETRA S2

Dal 21 settembre

Regia Maria Sole Tognazzi

Cast Paola Cortellesi, Andrea Pennacchi

Nuove indagini per Petra Delicata, l'ex avvocatessa trasformata in investigatrice per la polizia di Genova. Accanto al vice ispettore Antonio Monte, l'unico di cui si fida, dovrà dipanare casi intricati, come sempre tratti dai romanzi di Alicia Giménez-Bartlett.



DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU MEDIASET INFINITY

UN INTENSO TEEN DRAMA SULLE STRAGI SCOLASTICHE AMERICANE E IL NUOVO CAPITOLO DI *ANIMALI FANTASTICI* GUIDANO LA CARICA DEI TITOLI CINEMATOGRAFICI SULLA PIATTAFORMA di Simona Carradori

Sarà un settembre ricco di grandi titoli quello in arrivo su Infinity+, il canale di Mediaset Infinity che questo mese offre al suo pubblico due nuovi film freschi di Premiere e tanti nuovi ingressi nel catalogo cinema. Il primo ad arrivare è *La vita dopo – The Fallout*, teen drama scritto e diretto da Megan Park (*La vita segreta di una teenager americana*) con protagonista Jenna Ortega, giovane attrice recentemente apparsa nell'horror *X – A Sexy Horror Story* e attesa nei panni di Mercoledì Addams nella prossima serie di Tim Burton. La storia è quella di una studentessa che deve imparare a convivere con il trauma causato da una sparatoria avvenuta nella sua scuola. Dopo il dramma, la fine del mese fa spazio anche al fantasy con il lancio in Premiere del terzo capitolo della saga *Animali fantastici*. Diretto ancora una volta dal veterano David Yates, *I segreti di Silente* riporta Eddie Redmayne e Jude Law nel magico Wizarding World, introducendo nella saga anche Mads Mikkelsen, che ha sostituito Johnny Depp come volto del villain Gellert Grindelwald. Consapevole che il potente mago oscuro è intenzionato

a fare la sua prossima mossa, Albus Silente si affida a Newt Scamander e a un'intrepida squadra di streghe e stregoni nel tentativo di fermarlo. Il grande cinema continua con una carrellata di titoli pronti a entrare in catalogo nel corso di settembre. Il primo giorno del mese arrivano su Infinity+ *Widows – Eredità criminale*, il pluripremiato *Birdman* di Alejandro González Iñárritu, *Angry Birds 2*, *La grande scommessa*, il cult *Fight Club* e *Non ci resta che piangere*. I giorni successivi sono dedicati al cinema per famiglie: il 2 settembre arriva *Emoji – Accendi le emozioni*, seguito da *I Puffi 2 (3/9)* e *The Karate Kid: La Leggenda continua (4/9)*. Le novità proseguono con l'adrenalifico *Redemption – Identità Nascoste (5/9)*, *Il cardellino (6/9)*, *Fire Squad – Incubo di fuoco (7/9)* e *Robin Hood – L'origine della leggenda (8/9)*. Il 9 settembre è invece dedicato ai Chipmunks, con i quattro film di *Alvin superstar*. Spazio anche all'horror, con *Leatherface – Il massacro ha inizio*, e alla commedia, con *Tonno spiaggiato (14/9)*. Il giorno successivo è il turno di *Lockdown all'italiana*, seguito il 19 settembre dagli intrighi di *Miss Sloane* con Jessica Chastain. Chiudono le novità gli horror *Blair Witch (21/9)* e *Annabelle 3 (24/9)*, il thriller *Mine (28/9)*, *Allied – Un'ombra nascosta* con Brad Pitt e Marion Cotillard (30/9) e infine *Assassin's Creed*, adattamento del videogioco con Michael Fassbender (30/9).



FILM



ANIMALI FANTASTICI: I SEGRETI DI SILENTE

Dal 30 settembre

Regia David Yates

Cast Eddie Redmayne, Jude Law, Mads Mikkelsen

Il terzo capitolo della trilogia prequel e spin-off di Harry Potter esplora la verità sul rapporto tra Albus Silente e il malvagio mago Grindelwald, giunti ormai all'inevitabile scontro.

LEATHERFACE – IL MASSACRO HA INIZIO

Dal 14 settembre

Regia Alexandre Bustillo, Julien Maury

Cast Vanessa Grasse, Sam Strike, Stephen Dorff

Il prequel del cult horror *Non aprite quella porta* racconta la genesi di *Faccia di cuoio*, da quando era solo un bambino in una famiglia di assassini fino alla sua "avventura" con tre giovani fuggiti da un ospedale psichiatrico.

LA VITA DOPO – THE FALLOUT

Dal 16 settembre

Regia Megan Park

Cast Jenna Ortega, Maddie Ziegler, Niles Fitch

La studentessa *Vada* è testimone di una sparatoria di massa nella sua scuola: il trauma provoca nella giovane una pesante depressione che la spinge ad allontanarsi dalla famiglia e dagli amici.

MINE

Dal 28 settembre

Regia Fabio Guaglione, Fabio Resinaro

Cast Armie Hammer, Annabelle Wallis, Tom Cullen

Il soldato *Mike Stevens* finisce accidentalmente col piede su una mina inesplosa: dovrà resistere per 52 ore senza muoversi, lottando contro i pericoli del deserto e la fragilità della sua mente, provata da quell'attesa che sembra infinita.

BIRDMAN O (L'IMPREVEDIBILE VIRTÙ DELL'IGNORANZA)

Dal 1° settembre

Regia Alejandro González Iñárritu

Cast Michael Keaton, Emma Stone, Edward Norton

Per allontanarsi dal ruolo del supereroe che lo ha reso celebre, un attore decaduto cerca di portare in scena un complicato spettacolo teatrale tra ansie, problemi economici e difficili rapporti familiari.



abbonati!

BEST MOVIE

E BEST STREAMING

TI REGALANO



OFFERTA
VALIDA
FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE

NOVITÀ
PER I PIÙ
PICCOLI

UFFICIO
ABBONAMENTI
TEL. 02.277961
<http://abbonamenti.e-uesse.it>
serviziobbbonamenti@e-uesse.it

OFFERTA **BRONZE**

6 MESI

19,50€

(ANZICHÉ 29€)

OFFERTA **SILVER**

12 MESI

35€

(ANZICHÉ 59€)

OFFERTA **GOLD**

24 MESI

60€

(ANZICHÉ 117€)

+ IN REGALO
UNA MAGLIETTA
A SCELTA

+ IN REGALO
DUE MAGLIETTE
A SCELTA

ARRIVA PARAMOUNT+

DA SETTEMBRE UNA NUOVA PIATTAFORMA SI AGGIUNGE AL FITTO PANORAMA DELLO STREAMING: È IL SERVIZIO ONLINE DELLA STORICA CASA DI PRODUZIONE, CHE SI PRESENTA CON 8 MILA ORE DI CONTENUTI E UNA MONTAGNA DI TITOLI ORIGINALI, ANCHE ITALIANI

di Alice Cucchetti

Un'offerta molto difficile da rifiutare: è quella che Paramount+ si propone di fare agli spettatori italiani. Da settembre la piattaforma – che negli Stati Uniti è nata nel 2014 come CBS All Access, e ha poi cambiato nome in Paramount+ nel 2021, proprio in vista di un'espansione globale – arriva in Italia: sarà possibile abbonarsi e guardare i suoi contenuti esclusivi dal sito www.paramountplus.com/it o dalle app per iOS e Android, mentre per chi è già abbonato a Sky Cinema, i suoi titoli saranno disponibili senza costi aggiuntivi. In apertura abbiamo citato *Il Padrino* non a caso, perché, oltre a rendere disponibile agli abbonati la grande saga coppoliana, Paramount+ ha tra le sue esclusive più attese la serie *The Offer*, con protagonisti Miles Teller e Juno Temple: uno show che ci accompagna indietro nel tempo, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta, proprio all'interno degli studios Paramount, mentre si sta girando *Il Padrino* e facendo la Storia del cinema. Ma, con oltre 8 mila ore di visione al lancio e una grande quantità di altri titoli



previsti per i mesi a venire, Paramount+ offre al pubblico una considerevole mole di film, serie live action, documentari, cartoon e reality, una "montagna" grande quanto la vetta innevata che da sempre campeggia sul logo della major. Oltre a *The Offer*, c'è, per esempio, quello che potremmo chiamare il "franchise Taylor



NOVITÀ



SERIE TV



THE OFFER

Showrunner Nikki Toscano

Cast Miles Teller, Juno Temple, Matthew Goode

Il Padrino è uno dei film più amati e celebrati di sempre. Ma com'è nato? Per scoprirlo bisogna esplorare gli studi Paramount, a fine anni Sessanta, quando la compagnia si assicura i diritti del best seller di Mario Puzo...



TULSA KING

Showrunner Terence Winter

Cast Sylvester Stallone, Max Casella, Domenick Lombardozzi

Da un'idea di Taylor Sheridan, con Winter (*I Soprano*, *Boardwalk Empire*) come showrunner e Sylvester Stallone protagonista, nei panni di un anziano mafioso che deve ripartire da zero: *Tulsa King* è tra le serie più attese dell'autunno.



CIRCEO

Regia Andrea Molaioli

Cast Greta Scarano, Adalgisa Manfreda, Pia Lanciotti

Sono molte le produzioni italiane in esclusiva su Paramount+, e tra le prime c'è questa serie, in collaborazione con RaiFiction, che ripercorre il processo per stupro e omicidio seguito al terrificante massacro del Circeo.

1883

Showrunner Taylor Sheridan

Cast Sam Elliott, Tim McGraw, Faith Hill

Yellowstone, la serie con Kevin Costner co-creata da Sheridan, è uno dei maggiori successi Tv americani degli ultimi anni. Questo spin-off/prequel ci porta indietro nel tempo, nel vecchio West, alle origini della famiglia Dutton.

FILM



JERRY & MARGE GO LARGE

Regia David Frankel

Cast Bryan Cranston, Annette Bening, Rainn Wilson

Bryan Cranston e Annette Bening sono i due protagonisti del titolo, due neopensionati del Michigan che scoprono un modo per vincere ripetutamente alla lotteria. E decidono di utilizzare quel che incassano per la loro città.

QUATTORDICI GIORNI

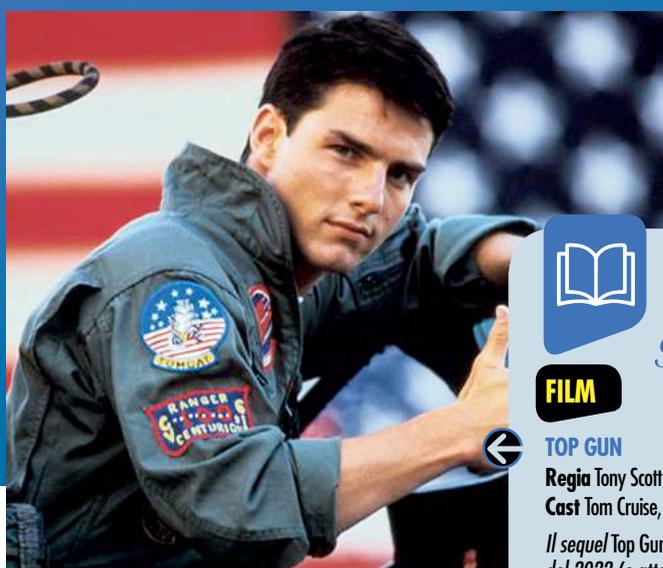
Regia Ivan Cotroneo

Cast Carlotta Natoli, Thomas Trabacchi

Già presentato al Torino Film Festival 2021, sarà in esclusiva su Paramount+ l'ultimo film di Cotroneo. Una storia d'amore sul punto di sfaldarsi a cui è offerta la possibilità di rivivere e riscoprirsi, in 14 giorni di dialoghi e confronti.



South Park



CATALOGO



FILM

TOP GUN

Regia Tony Scott

Cast Tom Cruise, Kelly McGillis, Val Kilmer

Il sequel Top Gun: Maverick ha dominato il box office del 2022 (e atterrerà presto proprio su Paramount+), ma sulla piattaforma potrete riguardare il giovane Cruise sfrecciare in cieli arancioni, diretto dal compianto Tony Scott.

IL PADRINO

Regia Francis Ford Coppola

Cast Marlon Brando, Al Pacino, James Caan

Dopo aver visto la serie The Offer (o anche prima, perché no), che ne racconta il dietro le quinte, tornate al capolavoro di Coppola, che proprio nel 2022 ha festeggiato i 50 anni, confermandosi un classico modernissimo.

SERIE TV

STAR TREK

Showrunner Gene Roddenberry

Cast William Shatner, Leonard Nimoy, Nichelle Nichols

L'intera galassia di Star Trek, film compresi, è disponibile su Paramount+, a cominciare naturalmente dalla serie madre, da cui tutto è cominciato: i viaggi dell'astronave Enterprise, là dove nessun uomo è mai giunto prima.

SOUTH PARK

Showrunner Trey Parker, Matt Stone, Brian Graden

Dal 1997 a oggi, oltre 300 episodi e una carica satirica che, tra successi e controversie, non accenna a fermarsi. Così come i quattro ragazzini bidimensionali protagonisti nell'altrettanto bidimensionale cittadina innevata del Colorado.

Sheridan": l'autore – diventato celebre come sceneggiatore di *Hell or High Water* e *Sicario*, e come regista di *I segreti di Wind River* – ha co-creato proprio per Paramount la serie *Yellowstone*, con Kevin Costner, che in questi anni è diventata una dei maggiori successi di pubblico della Tv Usa. Su Paramount+ vedremo subito il prequel/spin-off *1883*, incentrato sulle origini della potente famiglia Dutton, e ambientato – come da titolo – negli anni Ottanta dell'Ottocento: celebre per i suoi western contemporanei, questa volta Sheridan si mette alla prova direttamente con il vecchio West. Un altro prequel di *Yellowstone*, *1923*, è in lavorazione e arriverà sempre su Paramount+ nel corso dell'autunno: nel cast ci sono nientemeno che Harrison Ford e Helen Mirren. Ma Sheridan è iperattivo e ha ideato anche il soggetto di un'altra attesa serie Paramount+, ovvero *Tulsa King*: un mito davanti alla macchina da presa, Sylvester Stallone, e uno tra le quinte, lo sceneggiatore Terence Winter, già autore de *I Soprano* e di *Boardwalk Empire*. E proprio ad atmosfere gangster si rifà *Tulsa King*, che vede Stallone nei panni di un mafioso appena uscito da una lunga permanenza in prigione e subito spedito dal proprio capo a Tulsa, in Oklahoma, per mettere in piedi da zero una nuova rete criminale. Cambiando generi, ma restando in ambito "cinematografico",

tra gli originali Paramount+ ci saranno anche *Grease: Rise of the Pink Ladies*, serie prequel del celebre musical, e il film commedia *Jerry & Marge Go Large*, con Bryan Cranston e Annette Bening, oltre a un catalogo di classici che comprende tutto il franchise di *Star Trek*, le saghe di *Scream*, *Top Gun* e *Transformers*, i cartoon *South Park* e *SpongeBob*. Oltre ai propri originali, Paramount+ riunirà contenuti targati Comedy Central, MTV, Nickelodeon e Showtime: da quest'ultimo canale arriveranno nuove attese produzioni come *First Lady* (con grandi attrici come Viola Davis e Michelle Pfeiffer a interpretare storiche inquiline della Casa Bianca) e *American Gigolò*, tratta dall'omonimo film, e ancora *Super Pumped – The Battle for Uber*, con Joseph Gordon-Levitt e Uma Thurman, e *The Man Who Fell to Earth*, tratto dal romanzo di Walter Tevis che già aveva ispirato *L'uomo che cadde sulla Terra* con David Bowie. Ma non è finita, perché – in linea con altri colossi dello streaming come Netflix – anche Paramount+ ha deciso di confezionare titoli "locali" nei territori in cui si espande internazionalmente. E l'Italia è in prima linea: con la serie *Circeo*, realizzata in collaborazione con RaiFiction, che rimette in scena il processo seguito al terribile massacro (Greta Scarano interpreta un'avvocata che assiste le vittime, un personaggio di fantasia

accanto ad altri realmente esistenti); con il film di Ivan Cotroneo *Quattordici giorni*, già presentato al Torino Film Festival; con *Corpo libero*, show che segna l'esordio nella fiction degli autori di *SanPa*; e, nel 2023, con le serie biopic *Miss Fallaci* e *Bosé*, rispettivamente su Oriana Fallaci e Miguel Bosé. Un'offerta, insomma, decisamente ricca.

85

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU APPLE TV+

DOPO IL SUCCESSO AGLI OSCAR DI *GREEN BOOK*, ARRIVA SULLA PIATTAFORMA DELLA MELA *UNA BIRRA AL FRONTE*, IL NUOVO FILM TRATTO DA UNA STORIA VERA DI PETER FARRELLY di Simona Carradori

Quattro anni dopo aver portato nelle sale il dramma premio Oscar *Green Book*, Peter Farrelly torna alla regia cimentandosi con un'avventura, ancora una volta basata su una storia vera, che proprio come il suo precedente lungometraggio celebra la forza dell'amicizia e la sua capacità di valicare ogni confine. Il 30 settembre Apple Tv+ lancia *Una birra al fronte*, film che assembla un cast composto da Zac Efron, Russell Crowe e Bill Murray per raccontare la storia di un uomo che si imbarca in un'impresa titanica. Per mostrare il suo supporto agli amici d'infanzia arruolati in Vietnam, decide di viaggiare da solo verso il fronte portando ai soldati un "frammento di casa": la loro birra preferita. Tratto dall'omonimo libro di Joanna Molloy e John "Chickie" Donohue, il vero protagonista dell'impresa, il film è un sincero racconto di formazione sull'amicizia, la lealtà e il sacrificio. Il mese di settembre segna due ingressi anche nel catalogo serial di Apple Tv+, a iniziare da *Gutsy - Storie di coraggio*, la nuova docuserie di Hillary Clinton e di sua figlia Chelsea che celebra alcune donne divenute fonti di ispirazione per il loro coraggio. Madre e figlia incontrano artiste



rivoluzionarie, pioniere, attiviste, leader di varie comunità ed eroine di tutti i giorni che hanno lasciato un'impronta nella società. Tra loro, Kim Kardashian, Megan Thee Stallion, la dottoressa Jane Goodall, Gloria Steinem, Amy Schumer, Goldie Hawn e tante altre. Composta da otto episodi, la serie arriva sulla piattaforma dal 9 settembre. Lo stesso giorno su Apple Tv+ sarà disponibile anche la terza stagione di *Central Park*, l'acclamata commedia musicale d'animazione creata da Loren Bouchard, Nora Smith e Josh Gad. Nei nuovi episodi, mentre Bitsy continua imperterrita a cercare un modo per acquistare il parco, Owen avvia una nuova campagna promozionale per sensibilizzare sull'importanza della preservazione naturale. Più di 40 nuove canzoni andranno ad aggiungersi alla colonna sonora della serie, che continuerà, un episodio a settimana, fino a novembre. E un'altra terza stagione è partita a fine agosto e proseguirà nel corso dell'autunno: si tratta della terza annata di *See*, distopia tra sci-fi e fantasy con protagonista Jason Momoa, creata dallo Steven Knight di *Peaky Blinders*. Ambientata in un futuro lontanissimo in cui l'intera umanità ha perso la vista ed è regredita allo stato tribale, questo terzo ciclo di episodi sarà



quello conclusivo, ma lo showrunner Jonathan Tropper ha promesso un finale soddisfacente ed esplosivo. Tornati dalle vacanze, a settembre potete anche recuperare alcune delle serie arrivate su Apple Tv+ durante il mese di agosto: *Cinque giorni al Memorial*, con Vera Farmiga e tratto dal libro premio Pulitzer della giornalista Sheri Fink, ripercorre i drammatici giorni in cui New Orleans fu colpita dall'uragano Katrina; *Bad Sisters* è la nuova dramedy della Sharon Horgan di *Catastrophe* e *Divorce*, tra sorellanza e commedia nera; *Life by Ella*, infine, è l'ultima arrivata in una line-up estiva ricca di titoli pensati per il pubblico dei più giovani.



NOVITÀ

Apple TV+

FILM

← UNA BIRRA AL FRONTE

Dal 30 settembre

Regia Peter Farrelly

Cast Zac Efron, Russell Crowe, Bill Murray

Intenzionato a regalare ai suoi amici arruolati in Vietnam un pezzo di normalità e di casa, il giovane Chickie Donohue decide di raggiungerli con un folle obiettivo: portare al fronte la loro birra preferita.

SERIE TV

SEE S3

Dal 26 agosto

Showrunner Jonathan Tropper

Cast Jason Momoa, Sylvia Hoeks, Nesta Cooper

Terza e ultima stagione per la serie distopica con Jason Momoa, ambientata in un futuro lontano in cui quasi tutta l'umanità ha perso la vista. Baba Voss deve tornare alla civiltà per difendere la tribù da una nuova minaccia.

← GUTSY - STORIE DI CORAGGIO

Dal 9 settembre

Showrunner Anna Chai

Con Hillary Clinton, Chelsea Clinton

Un variegato cast di donne si racconta in questa serie doc a Hillary e Chelsea Clinton per rispondere alla domanda che fa da filo conduttore a ogni episodio: cosa serve esattamente per essere una donna coraggiosa?

CENTRAL PARK S3

Dal 9 settembre

Showrunner Steven Davis, Kelvin Yu

Voci originali Josh Gad, Tituss Burgess, Daveed Diggs

Proseguono le vicende della famiglia Tillerman e della loro rivale Bitsy, sempre più intenzionata a cercare un modo per acquistare il parco. Intanto Owen avvia una nuova campagna di sensibilizzazione.



NOVITÀ

STARZPLAY

SERIE TV

← THE SERPENT QUEEN

Dall'11 settembre

Showrunner Justin Haythe

Cast Samantha Morton, Amrita Acharia, Barry Atsma

La vera storia della "regina madre" Caterina de' Medici, che nonostante le numerose avversità incontrate a corte, dove arriva da adolescente, riesce a influenzare il governo francese per 50 anni grazie alla sua spiccata intelligenza.

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU STARZPLAY

UNA NUOVA REGINA ALLA CONQUISTA DEL SERVIZIO STREAMING DI STARZ: È LA CATERINA DE' MEDICI INTERPRETATA DA SAMANTHA MORTON IN *THE SERPENT QUEEN*

di Simona Carradori

Questo mese STARZPLAY rimpingua ulteriormente il suo già ricco catalogo di regine (*The Great*, *Becoming Elizabeth*, *The White Queen*...) e porta il suo pubblico alla corte francese del XVI secolo con il lancio di *The Serpent Queen*, la nuova serie dedicata alla vita di Caterina de' Medici, la cosiddetta "regina madre" che governò dal 1560 al 1563 come reggente e moglie di Enrico II. Basato sulle migliaia di lettere private contenute nel libro *Catherine de Medici: Renaissance Queen of France*, lo show vede Samantha Morton – nota sul piccolo schermo per il ruolo di Alpha in *The Walking Dead*, ma presenza ricorrente al cinema fin dagli anni Novanta (la ricordiamo per esempio come la precog Agatha in *Minority Report*)

– nei panni della protagonista, al fianco di nomi di spicco come Ludivine Sagnier e Charles Dance in ruoli ricorrenti. Considerata una straniera come tante, l'adolescente e orfana Caterina de' Medici arriva alla corte francese col solo compito di portare una grande fortuna in dote e produrre molti eredi per il sovrano. Finisce però con lo scoprire che suo marito è innamorato di una donna più anziana, che la sua dote non è stata versata e che non sembra in grado di concepire un figlio. Solo grazie alla sua intelligenza e alla determinazione riuscirà a mantenere vivo il suo matrimonio e a muoversi negli intrighi potenzialmente letali che contraddistinguono la monarchia, riuscendo a destreggiarsi meglio di chiunque altro, governando in un modo o nell'altro la Francia per 50 anni. Creata da Justin Haythe, lo stesso autore delle sceneggiature di *Revolutionary Road*, *Red Sparrow* e *La cura dal benessere*, *The Serpent Queen* arriverà su STARZPLAY a partire dall'11 settembre.

BS

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU RAIPLAY

QUESTO MESE SI VIAGGIA NEL TEMPO: PER SORRIDERE INSIEME AI RAGAZZI DE *IL COLLEGIO*, E PER RICORDARE IL GENERALE DALLA CHIESA CON UNA FICTION CON SERGIO CASTELLITTO di Simona Carradori

Questo mese su RaiPlay torna, per la sua settima edizione, uno show che ha conquistato la Generazione Z. Dal 27 settembre arrivano le nuove puntate de *Il collegio*, docureality in cui un gruppo di adolescenti "viaggerà" indietro nel tempo fino al 1958, l'anno del Boom economico, per sperimentare la vita da collegiali senza i comfort e la tecnologia di oggi. Con un corpo docenti completamente rinnovato, un programma di studi diverso e la voce narrante di Nino Frassica, lo show metterà ancora una volta i suoi studenti di fronte a uno stile di vita rigido d'epoca, con regole ferree, uniformi e look adeguati. Spazio anche alla musica, con le serate dei Music Awards che verranno trasmesse live sulla piattaforma direttamente dall'Arena di Verona. Presentati da Carlo Conti e Vanessa Incontrada, quelli del 9 e del 10 settembre saranno due appuntamenti in compagnia di alcuni tra i più importanti artisti italiani, con i brani più amati del 2022. La musica non finisce qui, perché il

26 settembre su RaiPlay debutterà anche *Sing Sing Sing*, il nuovo programma condotto da Stefano De Martino: in ogni puntata del game show gareggeranno alcuni personaggi famosi che, divisi in due squadre, dovranno cimentarsi in una serie di performance canore in un clima di grande divertimento e allegria. Passiamo a un nuovo format, presentato da Mara Maionchi, che si pone l'obiettivo di veicolare un importante messaggio attraverso il sorriso. *Nudi per la vita* vedrà infatti un gruppo di star provenienti dal mondo del cinema, della tv e dello sport - tra cui Elisabetta Gregoraci e Sebino Nela - cimentarsi con la preparazione corale di una performance di ballo e striptease. Il tutto per sensibilizzare il pubblico, con un format leggero, su temi importanti come la prevenzione dei tumori. Chiude le novità in arrivo questo mese una fiction che, a quarant'anni dalla strage di via Carini, ricorda la vita del generale Carlo Alberto dalla Chiesa,



NOVITÀ
Rai Play

SERIE TV



IL NOSTRO GENERALE

Dal 3 settembre

Regia Lucio Pellegrini, Andrea Jublin

Cast Sergio Castellitto, Teresa Saponangelo, Antonio Folletto

La vera storia di Carlo Alberto dalla Chiesa, il generale che creò il Nucleo speciale antiterrorismo per lottare contro l'attacco delle Brigate Rosse. Fu ucciso dalla mafia il 3 settembre 1982 nella strage di via Carini.



NUDI PER LA VITA

Dal 12 settembre

Con Mara Maionchi

Ospiti della conduttrice Mara Maionchi, diversi volti dello spettacolo italiano si cimentano nella preparazione di una performance di ballo e striptease per sensibilizzare il pubblico sulla prevenzione dei tumori.

REAL TV

IL COLLEGIO S7

Dal 27 settembre

Voce narrante Nino Frassica

Torna il format che ha conquistato la Generazione Z. In questa nuova edizione, un gruppo di ragazzi verrà spedito in un collegio direttamente nel 1958, dove dovrà mettersi alla prova con la dura disciplina dell'epoca.



ovvero l'uomo che, dopo aver combattuto Cosa Nostra, creò il Nucleo speciale antiterrorismo per lottare contro le Brigate Rosse: fu ucciso dalla mafia, a Palermo, in un agguato in cui persero la vita anche la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente della scorta Domenico Russo. In arrivo il 3 settembre, lo stesso giorno della strage, *Il nostro generale* vede Sergio Castellitto nei panni del protagonista e Teresa Saponangelo in quelli della moglie.

BS

SCOPRI SU RAIPLAY BLOBPAUL

LO STORICO PROGRAMMA DI RAI3 HA FESTEGGIATO GLI 80 ANNI DI SIR PAUL MCCARTNEY, CONFEZIONANDO UNO SPECIALE RICCO DI MUSICA E MATERIALI PREZIOSI

di Boris Sollazzo

Enrico Ghezzi, in una bella intervista notturna data a Maurizio Mannoni, ammise il grande orgoglio per gli speciali – politici, musicali, cinematografici – di *Blob*, che pur tradendo con la loro intenzionalità e progettualità lo spirito entropico del format, hanno costruito uno “spin-off dorsale” del miracolo Tv che da oltre trent’anni racconta la nostra società, riflettendola e riflettendo sul piccolo schermo, guardandolo dal lato opposto degli spettatori. *BlobPaul* – come è scritto, nella consueta grafica della trasmissione – è uno di questi racconti per immagini, che scava tra archivi, materiale di repertorio, annunci dal sapore antico, visite catodiche in un “passato futuro”. Un programma leggendario che indaga una leggenda, Paul McCartney, celebrandone gli 80 anni e la sua seconda vita in particolare, quella post Beatles, quella in cui perde un fratello e riconquista l’indipendenza dopo essersi preso il mondo a un’età in cui altri grandi avevano appena iniziato. L’ironia di un bianco e nero compassato e di una retorica curata e lontanissima dal suo talento si unisce a un «happy birthday» emozionante e tenerissimo di un Jon Bon Jovi imbolsito, emozionato e con palloncini argentati come i capelli di entrambi a nascondere il timore reverenziale. E via lo sguardo italiano su di lui, le performance con la band Wings in cui amava recuperare il suo nome originale (James Paul McCartney) e spigolature visive che dimostravano la



sua inossidabile natura di icona ma anche di sopravvissuto. Pezzi di musica di rara bellezza, videoclip e trasmissioni musicali, spunti di riflessione sulla società dello spettacolo e sulla dittatura dell’immagine che in fondo è stata la rivoluzione che lui e i suoi sodali di Liverpool hanno portato nel mondo e a cui anche quando si è mostrato riluttante, mai si è sottratto. Tanto che questo *BlobPaul* saccheggia quell’evento televisivo mondiale che fu il *James Paul McCartney Show* prodotto da ATV, che fece ascolti record sulla ABC negli Usa e su ITV nel Regno Unito, e che altro non era se non la celebrazione di una rinascita. Imperdibile, di quei 50 minuti, il numero “Berkeley-style” con corpo di ballo sulle note di *Gotta Sing*, *Gotta Dance*, con le danzatrici vestite e pettinate metà da uomo e metà da donna e lui in un improponibile frac rosa e con baffi posticci (speriamo, non è che avesse un ottimo rapporto con quei peli sotto il naso...) che viravano la sua somiglianza con Adriano Panatta a una decisamente meno lusinghiera con Amedeo Goria. E modernissimo era quel montaggio che, alternato, mostrava per poche frazioni di secondo lui e Linda in platea, con popcorn, a gustarsi l’one man band show. In una raffinata consapevolezza del proprio posto



CATALOGO

Rai Play

MUSICA

← BLOBPAUL

Programma ideato da Angelo Guglielmi, Enrico Ghezzi, Marco Giusti

Ha compiuto 80 anni lo scorso 18 giugno un’indiscutibile leggenda della musica: Sir Paul McCartney, co-fondatore dei Beatles e autore di alcuni dei brani più belli della storia della musica. Blob, lo storico programma di Rai3, l’ha celebrato con una puntata speciale che ripercorre, tra gustosi e rari materiali d’archivio, la sua carriera, i suoi 80 anni favolosi, come recita il sottotitolo. Concentrandosi soprattutto sul periodo post Beatles, dalla carriera con il nuovo gruppo Wings al successo da solista.

nel mondo e nell’immaginario collettivo. Ancora più evidente quando arriva *Live and Let Die* e la sua dichiarazione sull’altra icona anglosassone, anch’egli di nome James, ovvero Bond. E non possono non esserci *Yesterday*, cantata con struggente e quasi rassegnata malinconia, e *Let It Be*, in cui Billy Joel diventa dolcemente timido e non sa quando entrare nel duetto live per non “rovinarla”, e finisce per battere il ritmo dondolo la testa, cantare piano e lontano dal microfono mimando le dita sul pianoforte, come un fan, e a un certo punto si siede sullo strumento suonato da Sir Paul per sentire quelle note addosso. Noi, alla fine, ci stupiamo che un’emozione così sia durata 23 minuti. Solo 23 minuti. E famelicamente andiamo su *BlobMundial*, o sullo speciale su Venditti, o su tutto ciò che dentro RaiPlay ha lo stesso marchio di qualità. Che ha condannato la Tv alla sua grandezza e al suo squallore e ha salvato noi dall’esserne cannibalizzati.

BS

© Gettyimages

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU NETFLIX

L'ATTESO BIOPIC CINEMATOGRAFICO SU MARILYN MONROE E I RITORNI DELLE SERIE *SKAM ITALIA* E *COBRA KAI* ILLUMINANO LA PROGRAMMAZIONE DEL MESE

di Alice Cucchetti

Il 4 agosto 1962, 60 anni fa, moriva Marilyn Monroe (trentaseienne, proprio come Lady Diana 35 anni dopo, vedi da pagina 24): trovata nel suo letto, dopo un'overdose di barbiturici, il decesso è stato archiviato come suicidio, ma i fan hanno continuato per anni a non darsi pace. Pochi mesi fa, sempre su Netflix, arrivava il doc *I segreti di Marilyn Monroe - I nastri inediti*. E ora, il 23 settembre, sulla piattaforma approda l'atteso *Blonde*, un biopic su Marilyn, interpretata con notevole mimesi da Ana de Armas, l'attrice cubana rivelatasi in *Blade Runner: 2049*, *Cena con delitto - Knives Out* e *No Time to Die*. *Blonde* è tratto dall'omonimo romanzo della grande scrittrice americana Joyce Carol Oates (in Italia edito da La nave di Teseo),

opera fiume che ripercorre la biografia di Monroe da diversi punti di vista e analizzandone differenti sfaccettature. D'altronde, ri-raccontata molte volte dall'inizio del suo grande successo negli anni 50 fino a oggi, la storia di Marilyn ha assunto i contorni del mito: l'infanzia difficile tra varie case famiglia, la testarda rincorsa alla fama, i matrimoni infelici, gli amanti celebri, i contrasti con gli studios, la tossicodipendenza, la drammatica fine... A dirigere *Blonde* c'è Andrew Dominik, il regista di *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford* e di *Cogan - Killing Them Softly*, entrambi con Brad Pitt, e dello struggente doc su Nick Cave *One More Time with Feeling*; per Netflix, ha firmato anche due episodi della serie prodotta da David Fincher *Mindhunter*. Nel cast, tra gli altri, Bobby Cannavale e Adrien Brody, accreditati rispettivamente come "l'ex atleta" e "il drammaturgo", ovvero Joe DiMaggio e Arthur Miller, secondo e terzo marito di Norma Jeane/Marilyn. Oltre alla sfavillante Monroe, che riappare

sui nostri piccoli schermi, settembre è un mese di altri graditi ritorni su Netflix, in particolare di due serie Tv con un seguito appassionato. La prima è *SKAM Italia*, adattamento del fenomeno teen nato in Norvegia: tra le tantissime trasposizioni locali della serie, quella nostrana, creata da Ludovico Bessegato, è considerata una delle migliori. E la sua corsa continua, dal 1° settembre, con la quinta stagione (e dire che, inizialmente distribuita su TIMVISION, era stata cancellata dopo la terza: il salvataggio di Netflix è stato provvidenziale): ogni annata s'incentra su un personaggio, e il protagonista di questo quinto ciclo d'episodi è l'impulsivo Elia, interpretato da Francesco Centorame. Ma tornano molti membri storici del cast, come Sana/Beatrice Bruschi, Martino/Federico Cesari, Niccolò/Rocco Fasano... Debuttano Lea Gavino e Nicole Rossi, sullo sfondo di una transizione generazionale tra scuole superiori e università. L'altro atteso ritorno seriale è quello di *Cobra Kai*, altra serie acquisita da Netflix dopo l'esordio su una diversa piattaforma, in



questo caso YouTube Premium. Anche *Cobra Kai*, intelligente e ironico sequel della saga cinematografica per ragazzi *Karate Kid*, giunge il 9 settembre alla quinta stagione, e ritrova i due protagonisti Daniel (Ralph Macchio) e Johnny (William Zabka), ex nemici nella vita e sul ring, uniti per contrastare lo strapotere del dojo Cobra Kai. Dopo la reintroduzione, negli anni passati, di alcuni volti storici dei film originali, questa stagione sarà il momento di Chozen (Yuji Okumoto), conosciuto dagli spettatori nel secondo capitolo cinematografico. Un salto nel passato ce lo farà fare anche la docuserie italiana *Wanna*, dal 21 settembre: quattro episodi, ricchi di interviste e materiali d'archivio, per rivisitare l'incredibile parabola della televiditrice. A completare la line-up di proposte originali Netflix, un ventaglio variegato di film: la commedia romantica *Love in the Villa*, con il Tom Hopper di *The Umbrella Academy* e la Kat Graham di *The Vampire Diaries* innamorati a Verona (dall'1/9); il film per i più piccoli *Ely + Bea* (dal 2/9); il nuovo lungometraggio animato dello Studio Colorido, *La casa tra le onde*, realizzato dalla compagnia giapponese dopo *Penguin Highway* e *Miyu - Un amore felino* (dal 16/9); e l'atteso blockbuster *L'accademia del Bene e del Male*, con Charlize Theron, Kerry Washington e Michelle Yeoh (senza ancora una data precisa d'uscita, al momento in cui scriviamo). Per finire, il 30/9, arriva la serie animata *EnterGalactic*, progetto di Kid Cudi. **BS**



**NOVITÀ
NETFLIX**

FILM

LOVE IN THE VILLA

Dal 1° settembre

Regia Mark Steven Johnson

Cast Kat Graham, Tom Hopper, Laura Hopper

Una ragazza americana, dopo una rottura sentimentale, va in vacanza a Verona, ma scopre di dover dividere la casa prenotata con un inglese cinico e sconosciuto...

BLONDE

Dal 23 settembre

Regia Andrew Dominik

Cast Ana de Armas, Bobby Cannavale, Adrien Brody

La splendida Ana de Armas diventa Marilyn Monroe nel biopic firmato da Andrew Dominik e ispirato all'omonimo romanzo fiume di Joyce Carol Oates. Cercando di restituirci il più fedelmente possibile l'intimità della diva.

LA CASA TRA LE ONDE

Dal 1° settembre

Regia Hiroyasu Ishida

I giovani amici Kosuke e Natsume, insieme ad alcuni compagni di scuola, giocano in un condominio che sta per essere demolito. Ma un fenomeno inspiegabile trasporta tutti - lo stabile e i ragazzi - in mezzo al mare.

SERIE TV

SKAM ITALIA S5

Dal 1° settembre

Showrunner Ludovico Bessegato, Alice Urciolo

Cast Francesco Centorame, Beatrice Bruschi, Federico Cesari

Non si ferma la teen serie cult più amata dagli adolescenti italiani, e non solo. Nella quinta stagione il protagonista è Elia, ma vengono introdotti anche alcuni nuovi personaggi, mentre tra i vecchi c'è chi va all'università.

WANNA

Dal 21 settembre

Showrunner Alessandro Garramone

In quattro episodi, la docuserie ripercorre l'incredibile vicenda di Wanna Marchi. Ascesa, caduta, tentativo di riscatto e inevitabile triste finale della televiditrice (e truffatrice) più celebre della televisione italiana, tra interviste inedite e ricchi materiali d'archivio.

COBRA KAI S5

Dal 9 settembre

Showrunner John Hurwitz, Josh Heald

Cast William Zabka, Ralph Macchio, Thomas Ian Griffith

Quinta stagione per la serie sequel della famosa saga cinematografica per ragazzi. Nonostante Daniel LaRusso e Johnny Lawrence abbiano deciso di unire le forze, battere il Cobra Kai sembra impossibile... Ma arriva Chozen!

SCOPRI SU NETFLIX NETFLIX IS A JOKE.

SULLA PIATTAFORMA C'È IL MEGLIO DEL GIGANTESCO FESTIVAL DI STAND-UP COMEDY ORGANIZZATO DA NETFLIX A LOS ANGELES LA SCORSA PRIMAVERA

di Alice Cucchetti

«*Netflix is a joke*», «Netflix è uno scherzo, una presa in giro»: lo slogan esiste dal 2017, quando era apparso per la prima volta su misteriosi cartelloni promozionali negli Stati Uniti. Alimentando curiosità e svariate speculazioni: si trattava della lamentela di qualche abbonato insoddisfatto? O di una campagna di qualche concorrente particolarmente agguerrito? No, più semplicemente *Netflix Is a Joke* è da qualche anno il “contenitore” netflixiano per tutto ciò che riguarda la stand-up comedy: una categoria navigabile sulla piattaforma, un canale YouTube, perfino una radio e, dalla scorsa primavera, anche un festival. *Netflix Is a Joke: The Festival* si è tenuto a Los Angeles tra il 28 aprile e l'8 maggio, in oltre 30 location sparse per tutta la città e con una line-up davvero impressionante per nomi coinvolti e numero di show, più di 250. «*Il più grande evento comico della Storia*» l'hanno definito gli organizzatori, cautelandosi subito con un ironico asterisco che aggiungeva: «*Probabilmente*». Ma che possa essere davvero così non stentiamo a crederlo: da Amy Poehler e Tina Fey a Jane Fonda e Lily Tomlin, da David Letterman a Dave Chappelle, da Seth Rogen a Snoop Dogg, e ancora Jerry Seinfeld, Eddie Izzard, Ellen DeGeneres, Aziz Ansari, Chris Rock, Amy Schumer, Maya Rudolph, Pete Davidson e molti, moltissimi altri, comici più o meno



celebri si sono alternati al microfono, davanti a un pubblico ansioso di tornare a ridere, in presenza, dopo gli anni di pandemia. Gli spettacoli, registrati su palchi di club intimi o in grandi arene sold out, hanno fornito a Netflix un'enorme mole di materiale che nel corso dell'estate è approdato sulla piattaforma, finalmente disponibile anche per gli spettatori del resto del mondo (non è escluso che altri contenuti filmati durante il festival possano arrivare su Netflix in futuro). Per chi va di fretta, c'è il riassuntone: *Il meglio di Netflix Is a Joke: Il festival* raccoglie gli highlight della manifestazione. Ma, soprattutto per scoprire comici meno noti, vale la pena tuffarsi negli special *Pete Davidson Presents: The Best Friends*, *Amy Schumer Presents: Parental Advisory*, *Ladies Night Out with Jane Fonda & Lily Tomlin*, *Bill Burr Presents: Friends Who Kill*, *Snoop Dogg's F*ck Around*, *That's My Time with David Letterman*: in ognuno di questi speciali, un grande nome (o una coppia, come nel caso di Fonda e Tomlin) introduce e accompagna gli stand-up di performer emergenti, da lui o da lei personalmente scelti, e dunque in linea con il proprio stile. Snoop Dogg, per esempio, coinvolge diversi musicisti, mentre David Letterman invita gli artisti anche a una chiacchierata in poltrona, com'è abituato a fare nei suoi talk show (a proposito: sempre su Netflix sono arrivate lo scorso maggio nuove puntate di *Non c'è bisogno di presentazioni*). Lo show *Stand Out – A LGBTQ+ Celebration* riunisce invece



CATALOGO
NETFLIX

SHOW



LADIES NIGHT OUT

Con Jane Fonda, Lily Tomlin

Si è da poco chiusa su Netflix la sitcom *Grace and Frankie*, di cui sono state protagoniste per ben sette stagioni. Le due dive leggendarie si propongono qui di scoprire una nuova generazione di artiste della comicità.

PETE DAVIDSON PRESENTS: THE BEST FRIENDS

Con Pete Davidson

Davidson, stella del *Saturday Night Live*, introduce i set di alcuni amici comedian (e ne approfitta per bacchettare Kanye West). Con la stessa formula, trovate su Netflix gli show curati da Amy Schumer, Bill Burr e Snoop Dogg.



THAT'S MY TIME WITH DAVID LETTERMAN

Con David Letterman

Aveva annunciato il pensionamento nel 2015, abbandonando il suo storico late show. Ma Letterman è ora uno dei nomi di punta di Netflix, con il suo *Non c'è bisogno di presentazioni*. Qui “intervista” comici emergenti.

THE HALL HONORING THE GREATS OF STAND-UP

Con Jan Stewart, John Mulaney, Chelsea Handler

Alcuni tra i migliori comici d'oggi (oltre a Stewart, Mulaney e Handler, anche Dave Chappelle e Pete Davidson) omaggiano quattro giganti di ieri: Robin Williams, Richard Pryor, Joan Rivers e George Carlin.

una sfavillante line-up di comici queer, da Wanda Sykes a Tig Notaro. Oltre alle novità, infine, ci sono i tributi, imperdibili e commoventi: *The Hall* rende omaggio a quattro giganti della comicità a stelle e strisce, e cioè Robin Williams, Joan Rivers, George Carlin e Richard Pryor; *Dirty Daddy* è dedicato a Bob Saget, scomparso lo scorso 9 gennaio. Anche in questo caso, sono le star comiche di oggi a celebrare quelle di ieri, mescolando qualche lacrima alle tante risate.

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU DISCOVERY+

DA UNA BENEDETTA (ROSSI) IN VERSIONE CARTOON A UNA BENEDETTA (PARODI) ALLA GUIDA DELLA NUOVA STAGIONE DI *BAKE OFF ITALIA*, PASSANDO PER LA STORIA DELLA TRAP: TUTTI I PROGRAMMI DEL MESE

di Simona Carradori

Su Discovery+ a settembre torna uno dei programmi più golosi della tv: *Bake Off Italia – Dolci in forno*, il cooking show condotto da Benedetta Parodi che quest'anno taglia il traguardo della decima edizione. I 16 aspiranti pasticceri affronteranno un percorso lungo 14 puntate, ognuna caratterizzata dalle tre classiche sfide – la prova creativa, la prova tecnica e la prova sorpresa – che in questa edizione attingeranno alla pasticceria più tradizionale. Al fianco di Ernst Knam e Damiano Carrara, i nuovi episodi segnano il debutto tra i membri della giuria di Tommaso Foglia. Il 12 settembre si resta in ambito culinario con i nuovi episodi di *SuperBenny*, il primo cartone animato dedicato a Benedetta Rossi, volto di Food Network e Real Time. Nella serie, per risolvere i pasticci che i suoi animali combinano di volta in volta nel suo casolare di campagna, Benedetta si trasforma in una Mary Poppins dei giorni nostri, sempre pronta a trovare la “ricetta” giusta e a rimettere le cose a posto. Per chi ha seguito i precedenti episodi, a settembre su Discovery+ arriva anche il finale di



Matrimonio a prima vista Italia: dopo essersi incontrati per la prima volta all'altare e dopo aver avuto il tempo di conoscersi, nella puntata dedicata a *La decisione finale* le coppie dovranno comunicare ai tre esperti se resteranno insieme o chiederanno il divorzio. Sempre in ambito sentimentale, sulla piattaforma arriva anche la seconda stagione de *Il contadino cerca moglie*, il format condotto da Gabriele Corsi che cavalca la tendenza del “ritorno alla natura”. Cinque veri agricoltori sono alla ricerca di una compagna disposta a cambiare vita per amore, abbandonando le comodità della città e trasferendosi in fattoria. Spazio anche alla musica questo mese con una serie doc che celebra uno dei generi più in voga del momento, la trap. Attraverso interviste ai volti più significativi del panorama italiano – da Ernia alla Dark Polo Gang – *2016: L'anno della trap* racconta il cambiamento del paradigma musicale italiano, che passa anche



NOVITÀ
discovery+

REAL TV



2016: L'ANNO DELLA TRAP

Dal 16 settembre

Con Sfera Ebbasta, Ghali, Jake la Furia

Con ospiti di spicco come Ernia, la Dark Polo Gang e tanti altri artisti del genere, il programma ripercorre l'ascesa della trap in Italia, divenuta un vero e proprio fenomeno musicale a partire dal 2016.

IL CONTADINO CERCA MOGLIE S2

Dal 22 settembre

Con Gabriele Corsi

Cinque contadini sono alla ricerca di una compagna. La prescelta dovrà cambiare completamente vita per amore, abbandonando le comodità della città e trasferendosi in fattoria. Ci riuscirà?



BAKE OFF ITALIA – DOLCI IN FORNO

Dal 26 agosto

Con Benedetta Parodi

Giuria Ernst Knam, Damiano Carrara, Tommaso Foglia

14 episodi in cui aspiranti pasticceri si scontreranno, ogni volta, attraverso tre sfide: la prova creativa, la prova tecnica e la prova sorpresa. Il migliore verrà incoronato a Villa Borromeo d'Adda.

SPORT

US OPEN

Dal 29 agosto all'11 settembre

La diretta integrale delle oltre 300 ore degli US Open di tennis, direttamente dai campi di Flushing Meadows. Roberta Vinci guida la squadra di telecronisti italiani formata da Barbara Rossi, Jacopo Lo Monaco e Federico Ferrero.

attraverso l'avvento dello streaming. Non mancherà poi questo mese lo sport, con la diretta di oltre 300 ore di tennis live per non perdere nemmeno uno scambio degli US Open dai campi newyorkesi di Flushing Meadows. Roberta Vinci sarà il volto italiano con la storica squadra di telecronisti – tra cui Barbara Rossi, Jacopo Lo Monaco e Federico Ferrero – e opinionisti internazionali: Barbara Schett, Mats Wilander, John McEnroe e Alex Corretja.

85

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU NEXO+

IL GIRO DEL MONDO IN TRE DOCUMENTARI:
DALL'INDIA DELLA GURU AMMA ALL'EGITTO
DEL FARAONE TUTANKHAMON FINO ALL'ARTE
DI VENEZIA di Simona Carradori

Questo mese su Nexo+ arriva un trittico di film che porteranno gli abbonati in tre diversi luoghi del mondo: prima in India, per conoscere una donna che non ha mai smesso di lottare per la pace, poi in Egitto, alla scoperta della tomba di uno dei faraoni più ricordati della Storia, e infine in Italia, tra le vie di una delle città più belle del nostro paese. Partiamo con *Amma's Way – Un abbraccio al mondo*, lungometraggio di Anna Agnelli dedicato all'affascinante figura di Mata Amritanandamayi. Partendo dalla sua India, la guru ha raccolto sostenitori e volontari in tutto il globo impegnandosi nella costruzione di un mondo più tollerante, diffondendo il suo messaggio di pace attraverso il modo inedito che l'ha resa famosa: il suo celebre abbraccio. Un gesto semplice che, nel corso della vita, ha condiviso con oltre 39 milioni di persone. Il film di Anna Agnelli racconta le sorprendenti imprese



umanitarie di Amma, seguendola nella vita quotidiana nel suo ashram in Kerala e attraverso le interviste a coloro che da anni lavorano con lei. Spostiamoci in Egitto con *Tutankhamon – L'ultima mostra* di Ernesto Pagano, che con la voce narrante di Manuel Agnelli offre agli spettatori l'opportunità di "rivivere" il 26 novembre 1922, quando l'archeologo Howard Carter gettò per la prima volta lo sguardo nella camera sepolcrale della tomba di Tutankhamon. Il doc ripercorre quell'incredibile storia e offre un accesso esclusivo ai manufatti ritrovati. Chiudiamo con *Venezia – Infinita avanguardia*, film diretto da Michele Mally che esplora l'immenso patrimonio veneziano per raccontarne i palazzi – che ospitano capolavori e oggetti storici –, le connessioni



NOVITÀ
NEXO+

DOC

← AMMA'S WAY – UN ABBRACCIO AL MONDO

Dal 16 settembre
Regia Anna Agnelli

La determinazione, le emozioni e la gioia di Mata Amritanandamayi, una donna visionaria e travolgente, un personaggio globale che non si stanca di combattere per la pace e che, partendo dalla sua India, ha raccolto sostenitori e volontari in tutto il mondo.

TUTANKHAMON – L'ULTIMA MOSTRA

Dal 9 settembre
Regia Ernesto Pagano
Voce narrante Manuel Agnelli

È il 26 novembre 1922 quando Howard Carter scopre la camera sepolcrale della tomba del faraone Tutankhamon. Il film rievoca quei momenti unici seguendo l'allestimento di 150 oggetti del suo corredo per la più grande mostra internazionale mai dedicata al faraone.

VENEZIA – INFINITA AVANGUARDIA

Dal 6 settembre
Regia Michele Mally
Voce narrante Lella Costa

1.600 anni dopo la sua fondazione, Venezia continua a essere unica, una "città ossimoro" che tiene insieme DNA opposti in una formidabile contraddizione: il fascino della decadenza e la frenesia dell'avanguardia. Il doc esplora questo dualismo celebrandone l'immenso patrimonio culturale.



artistiche e culturali e i nessi visivi che, viaggiando tra le epoche, vanno a comporre il ritratto di una città insieme antica e futuribile. Con la voce narrante di Lella Costa e le partecipazioni del maestro del teatro italiano Carlo Cecchi e della pianista polacca Hania Rani, il film celebra l'unicità e il fascino di Venezia a distanza di 1.600 anni dalla sua leggendaria fondazione.

BS

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU TIMVISION

ARRIVA LA QUINTA STAGIONE DI *THE HANDMAID'S TALE*: LA PROTAGONISTA JUNE, INTERPRETATA DA ELISABETH MOSS, CONTINUA A LOTTARE CONTRO IL REGIME TEOCRATICO DI GILEAD *di Simona Carradori*

Il primo grande appuntamento del mese per gli abbonati a TIMVISION riporta sulla piattaforma una delle serie distopiche più amate e crude degli ultimi anni. Arriva a settembre la nuova stagione di *The Handmaid's Tale*, show tratto dai romanzi di Margaret Atwood con Elisabeth Moss nei panni della protagonista June Osborne, una donna costretta a diventare l'ancella di un comandante del regime teocratico di Gilead, che ha preso il controllo degli Stati Uniti. Nei nuovi episodi, June dovrà affrontare le conseguenze delle sue azioni: dopo aver ucciso Waterford – interpretato da Joseph Fiennes –, assieme a Luke e Moira continuerà a lottare per avere la meglio contro il regime, la cui influenza si sta insinuando oltre il confine ed è nel pieno di grandi riforme per mano del comandante Lawrence e della sadica e spietata zia Lydia. La missione della donna rimane sempre la stessa: salvare sua figlia Hannah e ricongiungersi con lei. Oltre a una delle serie tv più attese della stagione, a settembre arriveranno su TIMVISION anche tre film pronti



ad arricchire il catalogo cinema della piattaforma. Il primo è *1917*, sensazionale war movie diretto da Sam Mendes e interamente realizzato in un “falso” pianosequenza. La storia è quella dei giovani caporali William Schofield e Tom Blake (George MacKay e Dean-Charles Chapman), incaricati di consegnare al colonnello Mackenzie un messaggio in grado di cambiare le sorti della Prima Guerra Mondiale. Nel cast del film, vincitore di tre premi Oscar, anche Mark Strong, Andrew Scott, Richard Madden, Colin Firth e Benedict Cumberbatch. La seconda uscita del mese è *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen*, terzo capitolo della saga action iniziata nel 2013. Questa volta, l'agente dei servizi segreti Mike Banning (Gerard Butler) è costretto a ripulire il proprio nome: dopo essere stato accusato di aver organizzato un attentato contro il presidente degli Stati Uniti (Morgan Freeman), si trova ad

+

NOVITÀ

TIMVISION

SERIE TV

← **THE HANDMAID'S TALE S5**
 Dal 15 settembre
Showrunner Bruce Miller
Cast Elisabeth Moss, Yvonne Strahovski, Samira Wiley
Dopo aver ucciso il comandante Waterford, June si prepara ancora una volta a lottare contro il regime teocratico di Gilead per salvare la piccola Hannah e ricongiungersi con lei.

FILM

← **1917**
 Da settembre
Regia Sam Mendes
Cast George MacKay, Dean-Charles Chapman, Colin Firth
Sul fronte occidentale della Prima Guerra Mondiale, due giovani caporali vengono incaricati di consegnare un messaggio fondamentale per l'esito del conflitto contro la Germania: per portare a termine la loro missione, devono attraversare la terra di nessuno.

ATTACCO AL POTERE 3 – ANGEL HAS FALLEN
 Da settembre
Regia Ric Roman Waugh
Cast Gerald Butler, Morgan Freeman, Tim Blake Nelson
L'agente dei servizi segreti Mike Banning viene accusato di aver attentato alla vita del presidente degli Stati Uniti, finito in coma dopo l'attacco. Toccherà a lui ripulire il proprio nome e sventare un nuovo colpo di stato.

affrontare un'adrenalina corsa contro il tempo che potrebbe costare la vita di molte persone. Compresa la sua. L'ultimo titolo in arrivo a settembre su TIMVISION è *Il lupo e il leone* del francese Gilles de Maistre, un'avventura incentrata sulla storia di Alma, una giovane pianista che, dopo la morte del nonno, si ritrova inaspettatamente a fare da “mamma” a due cuccioli divenuti inseparabili fratelli. Una storia che tocca le corde del cuore mescolando natura, amicizia e la passione per la musica.

DISPONIBILI DA SETTEMBRE SU IWONDERFULL

UNA FITTA SCHIERA DI DOCUMENTARI INVADE LA PROGRAMMAZIONE SETTEMBRINA DELLA PIATTAFORMA DI IWONDER PICTURES

di Simona Carradori

Numerosi documentari saranno protagonisti questo mese su IWONDERFULL. Si parte il 6 settembre con *Snow Monkey*, film vincitore del Premio del pubblico al Biografilm Festival 2016 e firmato dall'artista e attivista per la pace australiano George Gittoes, che nel 2011 ha aperto a Jalalabad, in Afghanistan, un centro per le arti. Il 13 settembre tocca a *Surfwise* di Doug Pray, che racconta la storia di Doc Paskowitz e della sua numerosa famiglia di surfisti in cerca dell'onda perfetta, mentre dal 20 del mese sarà la volta di *RadioPornoPanda*, documentario di Mauro Russo Rouge sul primo videocast porno italiano. Il 27 spazio a Michel Toesca con il suo doc *Libero*, dedicato alla figura di Cédric Herrou, contadino della Val Roia che da anni offre ospitalità alle famiglie e ai giovani bloccati sul confine tra Italia e Francia, in un limbo chiuso tra due Stati, sfidando le istituzioni francesi. Tra i film in prima visione di IWONDERFULL, questo mese saranno disponibili *Marco Polo - Un anno tra i banchi di scuola* di Duccio Chiarini (dal 6 settembre), viaggio nelle sfide di una scuola della periferia di Firenze, e *The Scars of Ali Boulala* di Max Eriksson (dal 13 settembre), storia



di un giovane prodigio dello skateboard alle prese con un terribile incidente. Si prosegue il 27 con *Europa* di Haider Rashid, la storia di un giovane fuggito dall'Iraq che prova a entrare nel nostro continente a piedi, e *Les sauteurs*, spaccato sui migranti che tentano di oltrepassare le barriere della frontiera spagnola nel nord del Marocco. Passando al canale IWONDERFULL di Prime Video, il 6 settembre arriveranno *Behind the Curtain - Dietro la tenda*, cortometraggio d'ambientazione scolastica del regista finlandese Teemu Nikki, e il classico *Bagdad Café*, su una donna tedesca che lascia il marito e si rifugia in un motel nel deserto americano. Il 13 settembre tocca invece a *Putin's Kiss*, doc sul lato oscuro della Russia osservato dal punto di vista dell'associazionismo giovanile, e *Rumble*, sulle radici musicali delle tribù native americane intrise di jazz, blues, soul e rock. Il 20 settembre spazio a *Tits - Tette*, altro corto di Teemu Nikki, e a *Quello che i social non dicono - The Cleaners*, inchiesta giornalistica che svela i lati oscuri del mondo di internet. Dal



NOVITÀ

I WONDERFULL

WOW MOVIES. NOW DIGITAL

DOC



SNOW MONKEY

Dal 6 settembre su IWONDERFULL

Regia George Gittoes

Jalalabad, Afghanistan. L'artista e attivista per la pace George Gittoes ha aperto nel 2011 un centro per le arti, fondando anche una casa di produzione cinematografica e coinvolgendo i ragazzini della comunità pashtun.

SURFWISE

Dal 13 settembre su IWONDERFULL

Regia Doug Pray

I Paskowitz sono una famiglia molto speciale, non solo perché sono in 11. Papà Dorian, dopo aver mollato la professione di medico e aver passato un anno in Israele, decide che il surf sarà la sua strada.



QUELLO CHE I SOCIAL NON DICONO THE CLEANERS

Dal 20 settembre su IWONDERFULL Prime Video Channel
Regia Hans Block, Moritz Riesewieck

Un'inchiesta che svela i retroscena del mondo di internet, e in particolar modo esplora il lavoro assurdo e usurante di chi è incaricato di moderare i social e rimuovere contenuti illegali e violenti.

LIBERO

Dal 27 settembre su IWONDERFULL

Regia Michel Toesca

La Val Roia è al confine tra la Francia e l'Italia. In questo lembo di terra passano ogni giorno decine di migranti che vanno in cerca di una vita migliore. Cédric Herrou da anni offre ospitalità ai giovani e le loro famiglie.



27, infine, saranno disponibili *Mother Doesn't Bowl Anymore - Mamma non gioca più a bowling*, l'ultimo corto della retrospettiva dedicata a Nikki, nome del cinema europeo letteralmente "adottato" da IWONDERFULL per l'Italia, e *Almost Nothing - CERN: La scoperta del futuro*, sull'organizzazione europea per la ricerca nucleare.

BS

SCOPRI SU MUBI LE VOCI ITALIANE CONTEMPORANEE

IL PORTALE DI STREAMING ARTHOUSE STA INTENSIFICANDO LA SUA PROPOSTA RELATIVA AL PIÙ INTERESSANTE E VITALE CINEMA D'AUTORE ITALIANO CONTEMPORANEO, CON UN PERCORSO DI CATALOGO DEDICATO: ECCO I MIGLIORI TITOLI DA SCOPRIRE di Davide Stanzione

La spina dorsale dei titoli proposti da MUBI coincide da sempre col cinema d'autore europeo e mondiale, ma ultimamente è possibile imbattersi con maggiore frequenza nei lavori di tanti registi italiani del presente, raccolti nel percorso di catalogo *Le voci italiani contemporanee*. Da opere passate nel circuito dei festival a film che cercano nuovi orizzonti cinematografici all'interno dei confini nazionali, la sezione ospita per esempio un dittico su Jonas Carpignano, consacrato dalla Quinzaine des réalisateurs di Cannes e fattosi notare per il suo approccio poetico, muscolare e vibrante al cinema del reale. Il primo dei due film proposti è *Mediterranea*, ispirato alla storia vera di Koudous Seihon – che nel film interpreta se stesso sotto il nome di Ayiva – e della sua migrazione dal Burkina Faso. Con la peculiare capacità di osservazione di Carpignano, seguiamo l'arrivo a Rosarno di Ayiva e la difficile integrazione dei migranti in Italia, tra sfruttamenti e scontri nella cittadina calabrese. Il secondo è *A Ciambra*, selezionato per rappresentare l'Italia agli Oscar 2018 e con protagonista Pio (Pio Amato), adolescente appartenente a una comunità rom della zona di Gioia Tauro, che trascorre le sue giornate fumando, bevendo e seguendo le orme criminali

del fratello maggiore. Accanto a film già molto celebrati come *Le quattro volte* di Michelangelo Frammartino, capolavoro ammirato da Alfonso Cuarón e da altri cineasti che riorganizza la natura – capre, alberi, cani, stagioni – per produrre quella che MUBI definisce «una splendida storia del ciclo della vita dalla nascita alla morte», troviamo anche opere forse meno note ma altrettanto meritevoli di essere recuperate: il doc *Assalto al cielo* di Francesco Munzi, che attraverso materiale d'archivio racconta i ragazzi che animarono le lotte politiche extraparlamentari tra il 1967 e il 1977; *Selfie* di Agostino Ferrente, dolente e vitale autoritratto giovanile napoletano interamente girato con uno smartphone; *L'arte della felicità* di Alessandro Rak, uno dei più floridi esempi di animazione italiana contemporanea («L'animazione evocativa conferisce alle splendide vie di Napoli un'aura mistica e spirituale, che riecheggia l'effervescenza dei ricordi», recita l'opinione di MUBI). Tra gli altri film da segnalare: *Due* di Filippo Meneghetti, che cattura l'intimità ancora poco esplorata delle coppie queer anziane tra ondate di dolore e di apprensione; *Sole*, cruda storia di affidamento, raggelante e rigoroso esordio di Carlo Sironi; *Punta sacra*, doc di Francesca Mazzoleni girato a Ostia dove, a pochi passi dal luogo in cui fu ucciso Pasolini, le case costruite illegalmente che ospitano circa 500 famiglie rischiano di essere demolite; *Le ultime cose* di Irene Dionisio, ambientato



SEZIONE LE VOCI ITALIANE
CONTEMPORANEE
I NOSTRI CONSIGLI

FILM



L'ARTE DELLA FELICITÀ (2013)

Regia Alessandro Rak

Voci Leandro Amato, Renato Carpentieri, Jun Ichikawa

Due fratelli, due continenti, due vite. Un'unica anima. Tra premonizioni apocalittiche, in una Napoli decadente, il tassista Sergio riceve una notizia sconvolgente.

DUE (2019)

Regia Filippo Meneghetti

Cast Barbara Sukowa, Martine Chevallier, Léa Drucker

Nina e Madeleine, due donne in pensione, sono segretamente innamorate da vent'anni. Un giorno la loro relazione viene travolta da un evento inaspettato che porta la figlia di Madeleine a svelare la verità su di loro.



MEDITERRANEA (2015)

Regia Jonas Carpignano

Cast Alassane Sy, Koudous Seihon, Adama Gnegne

Ayiva lascia il Burkina Faso per l'Italia con l'amico Abas. Qui si adattano alla nuova vita, ma quando le tensioni con la comunità locale salgono, le cose si fanno pericolose.

LE ULTIME COSE (2016)

Regia Irene Dionisio

Cast Fabrizio Falco, Christina Rosamilia, Alfonso Santagata

Una moltitudine di persone si rivolge speranzosa al banco dei pegni. In quest'inventario d'umanità, tre storie s'intrecciano: quelle di Stefano, Sandra e Michele.

DOC

FELLINOPOLIS (2020)

Regia Silvia Giulietti

Un lavoro di ricerca e montaggio delle riprese di Ferruccio Castronuovo, che ebbe il privilegio di filmare il dietro le quinte di diversi film di Federico Fellini, dandoci modo di osservare il processo creativo del maestro.

al banco dei pegni di Torino, nel cuore della grottesca realtà della burocrazia e dei debiti ingenti. Da non perdere, infine, uno dei primi film di un autore che non ha più bisogno di presentazioni: *Estate romana* di Matteo Garrone, che nel 2000 catturava una Roma pre-giubileo nel passaggio al nuovo millennio.

BS

RECENSIONI FILM

Apple TV+



LUCK



di Cristiano Bolla

Il primo film d'animazione da produttore esecutivo di John Lasseter lontano da Pixar e Disney ricalca in buona parte il genio creativo che ha dato al mondo *Toy Story*, *Gli Incredibili*, *Frozen* e tanti altri grandi titoli. *Luck* è la storia di Sam, un'orfana ormai adulta e costretta a iniziare la sua vita da sola, tra mille sfortune e pasticci. Una vicenda sin da subito piena di cuore e buoni sentimenti, che si trasforma però in un'incredibile avventura affollata di gatti con

accento scozzese e in un viaggio in un regno magico abitato da leprecauni. Un po' *Monsters & Co.* e un po' *La fabbrica di cioccolato*, Sam si addentra nelle meccaniche burocratiche e industriali di come la fortuna e la sfortuna vengono create e arrivano nel mondo degli umani: un'ambientazione "operaia" e manichea che inevitabilmente conduce, grazie al percorso maieutico vissuto dalla protagonista, a una dolceamara morale sulla necessità di accettare le disavventure della vita. *Luck* è in linea col suo giovanissimo target, ma rispetto ad altri lavori di Lasseter non sfonda il muro generazionale e si inceppa attorno a uno sviluppo farraginoso.



PERSUASIONE



di Davide Stanzione

Otto anni dopo essersi fatta persuadere a non sposare un uomo affascinante di umili origini, Anne Elliot lo incontra. Se lo farà sfuggire nuovamente? *Persuasion* adatta l'ultimo romanzo di Jane Austen, non tra le opere più note della scrittrice inglese, scegliendo un approccio opposto rispetto al fertile neoclassicismo, illustrativo ma palpitante, di Joe Wright e del suo *Orgoglio e pregiudizio*, celebrato purtroppo sempre troppo sottovoce: l'approdo su Netflix impone strizzate d'occhio alla page, ammiccamenti che suonano in partenza maliziosamente stantii e forzature attualizzanti in stile *Bridgerton*, della quale si replica anche la componente multietnica. La regia di Carrie Cracknell, direttrice artistica teatrale attiva presso la Royal Court e il teatro Young Vic, si trincerava grossolanamente dietro vani specchietti per le allodole, come l'abbattimento della quarta parete con cui Anne si rivolge al pubblico (stratagemma episodico e ruffiano, che incornicia l'intera operazione senza accrescere alcuna empatia), ma è la chimica tra Dakota Johnson e la rising star Cosmo Jarvis la vera, incolmabile voragine della love story romanzesca, calata nell'età della Reggenza tra mille storpiature.

SERIE TV



PAPER GIRLS



di Alice Cucchetti

Anni Ottanta, America di provincia, misteri soprannaturali, dodicenni in bicicletta: ed è subito *Stranger Things*. Ma le protagoniste di *Paper Girls* – la timida nuova arrivata Erin, la cinica e strafottente Mac, la brava ragazza ricca KJ e l'intraprendente nerd Tiff – dagli anni Ottanta di partenza, in cui vivono

e si conoscono consegnando giornali in una fredda mattina post Halloween, vengono strappate molto presto, trascinate loro malgrado in una guerra invisibile ma violenta tra fazioni di viaggiatori nel tempo. La serie, tratta dagli acclamati fumetti di Brian K. Vaughan e Cliff Chiang, ha indubbe somiglianze con il grande successo Netflix, ma abbraccia più la fantascienza action che l'horror, e non è granché interessata alla ricostruzione d'epoca o alla nostalgia citazionista: piuttosto, nei momenti di stasi tra un conflitto e l'altro, s'inoltra nella psicologia delle sue giovani eroine, e in filigrana lascia filtrare un conflitto generazionale straordinariamente in linea con il nostro presente. Peccato per la messa in scena un po' anonima: lo stile avrebbe meritato la stessa personalità della sceneggiatura.



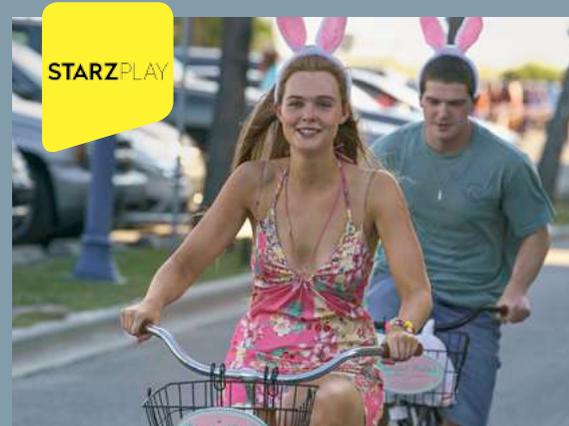
WESTWORLDS S4



di Cristiano Bolla

Nella prima scena della quarta stagione di *Westworld* si parla di resilienza, ovvero della capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi, ma anche quella di un individuo di affrontare e superare eventi traumatici. Una parola che riassume bene l'andamento della serie

creata da Jonathan Nolan e Lisa Joy per HBO e basata sul film del 1973 di Michael Crichton, *Il mondo dei robot*: dopo due folgoranti stagioni, la terza aveva mostrato qualche segno di smarrimento nel proprio stesso intricato labirinto narrativo, lasciando perplesso il suo pubblico. I nuovi (visivamente magnifici) episodi ripartono dalla stessa complessità concettuale fatta di riflessioni su reificazione, deificazione e soprattutto libero arbitrio, ma grazie all'apertura di un nuovo parco (ambientazione "ruggenti anni Venti") e a trame un po' più snelle, controbilancia il tutto con una visione più lineare di quanto sta raccontando. Non più un mondo di uomini, ma uno dominato da macchine che mettono in discussione la loro e la nostra stessa esistenza. Spetta all'umanità, ora, mostrare la stessa resilienza delle attrazioni di *Westworld*.



THE GIRL FROM PLAINVILLE



di Davide Stanzione

Basata su un articolo di Jesse Barron e creata da Liz Hannah (*The Dropout*, *Mindhunter*) e Patrick Macmanus (*Dr. Death*), *The Girl From Plainville* racconta la storia vera di Michelle Carter, liceale del Massachusetts accusata di omicidio colposo per la morte di Conrad Roy III, con cui aveva una relazione platonica da tempo. Il ragazzo mise fine alla propria vita nel luglio 2014, dopo un lungo flusso di SMS e telefonate condiviso con lei. Dolente parabola sul delicato tema dell'istigazione al suicidio, quella con Elle Fanning e Colton Ryan è una miniserie che prova senza grande convinzione a trovare un equilibrio tra le cupe (e sulla carta sobrie) esigenze della ricostruzione true crime e il mimetismo divistico d'ordinanza, ma la scansione del materiale narrativo, fin troppo esiguo, non regge la durata di otto episodi e il dipanarsi delle indagini non riscatta mai la propria opaca prolissità. Lo scarto romanzesco più stimolante rimane l'immedesimazione della protagonista nella sua serie preferita, *Glee*, e nel personaggio di Rachel Berry (Lea Michele) dopo la perdita di Finn Hudson/Cory Monteith, ed è tutto dire. Chloë Sevigny interpreta Lynn Roy, madre di Conrad.

**BEST
CREATORS**

DARIO

"MOONRYDE" FERRACCI

**QUANDO IL GIOCO
SI FA DURO**

09
2022

48



DA TIKTOK A INSTAGRAM, DA TWITCH A YOUTUBE, ALLA SCOPERTA DEI NUOVI TALENTI DEL WEB.

QUESTO MESE **DARIO**
“**MOONRYDE**”

FERRACCI, UNO DEI PIÙ
IMPORTANTI VIDEOGIOCATORI
PROFESSIONISTI AL MONDO,
CI ACCOMPAGNA
NELL'UNIVERSO DEGLI ESPORT

di Lorenzo Fantoni

Moonryde, ovvero Dario Ferracci, è uno dei videogiocatori professionisti italiani più conosciuti al mondo: non a caso ha vinto il premio “creator dell'anno” agli Italian ESports Awards nel 2021 ed è una delle personalità under 30 segnalate nell'ultima classifica di Forbes Italia. Il suo campo da gioco è *Call of Duty: Warzone*, dove veste i colori di Fnatic, una delle aziende dedicate agli eSport più conosciute e apprezzate in tutto il mondo. Immaginate una squadra di calcio in grado di vincere la Champions League che però partecipa a molte discipline differenti, e avrete un'idea del tipo di lavoro che svolgono queste organizzazioni. Recentemente, come si confà a ogni sportivo di rilievo, Moonryde ha partecipato anche a uno spot Adidas: forse non lo sapete, ma un videogiocatore pro deve mantenere anche un livello fisico adeguato, perché la prontezza del corpo è importante per sostenere quella della mente. Moonryde si è anche occupato di

sviluppo videoludico: ha infatti fondato la Moonwolf Entertainment con cui sta pubblicando un gioco di carte mobile, *Temperia*. Come fa a fare tutto? Non lo sappiamo, per questo l'abbiamo chiesto direttamente a lui.

Arrivi dal mondo degli eSport, un settore in continuo cambiamento e in cui aggiornarsi è essenziale. Quanto è dura restare al passo coi tempi?

«È una sfida durissima con te stesso, perché devi essere in grado di rinnovarti di continuo guardando i trend, studiando cosa funziona e cosa no e cercando di capire come migliorarti per essere al 100%».

Spesso si paragonano gli atleti eSport con quelli tradizionali, ma la verità è che spesso la vostra vita è per certi versi pure più complessa: siete anche degli intrattenitori, avete un contatto diretto col pubblico. Ti piace questo aspetto, quest'integrazione tra sport e intrattenimento?

«Assolutamente sì! Sono anche molto fortunato perché gioco a un titolo, *Call of Duty*, che mi permette di fare entrambe le cose, sia il pro player sia l'intrattenitore. È diverso da altri videogame che necessitano molta più

CARTA
D'IDENTITÀ

DIGITALE



NOME

Dario

COGNOME

Ferracci

SOPRANNO

Moonryde

SOCIAL PRINCIPALE

Twitch

FOLLOWER

586 mila su Twitch

228 mila su TikTok

203 mila su YouTube

LUOGO DI NASCITA

Frascati (RM)

ANNO DI NASCITA

1992

TONO DI VIDEO

Sportivo

STILE DI VIDEO

Gameplay competitivi

SEGNI PARTICOLARI

È uno dei pochi pro player italiani di videogiochi ad aver sfondato all'estero ed è tra i più visti su Twitch Italia

PERCHÉ SEGUIRLO

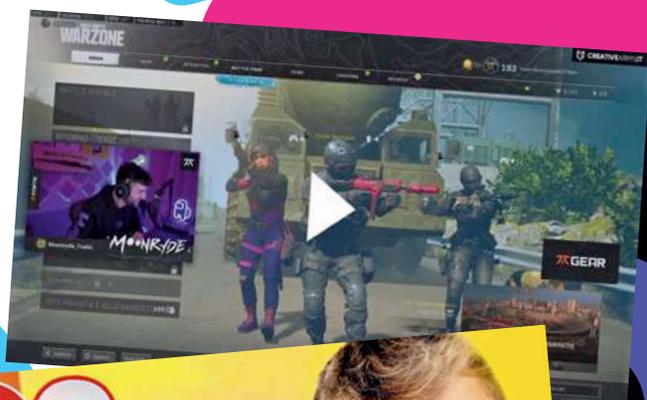
Per le sue giocate spettacolari e perché è un ottimo esempio di imprenditorialità fuori dagli schemi

attenzione al gameplay e al gioco di squadra, e dove distogliere l'attenzione anche per un solo secondo dall'azione potrebbe risultare in una sconfitta che penalizzerebbe non solo me ma anche gli altri...».

Quanto è importante poter contare sul sostegno di compagnie come Fnatic? In cosa ti aiutano nel tuo lavoro?

«Sicuramente aiutano tantissimo, perché l'esperienza di un'organizzazione come Fnatic, che arriva da anni e anni di lavoro nel settore eSport con una tradizione decennale di competizioni maggiori vinte su vari titoli, fa la differenza quando si tratta di consigli, sia in ambito di gaming sia in





quello lavorativo».

Sei a oggi uno dei top streamer al mondo di *Call of Duty*. Senti mai la pressione? Oppure è una grande opportunità per offrire una vetrina a tutte le tue iniziative?

«No, pressione mai. Anzi, cerco sempre di migliorarmi, questa è la cosa bella. La fortuna di essere tra i top player al



Moonryde è tra i top streamer al mondo di *Call of Duty*, di cui trasmette i seguitissimi gameplay sui suoi canali Twitch e YouTube.

mondo di *Call of Duty* facilita la comunicazione, ma cerco sempre di trovare un modo di riunire tutte le community per realizzare qualcosa di

bello tutti insieme; nel mio caso, il mio format *God Wager* è riuscito a unire tutte le community non solo europee ma anche mondiali, e questa è una grande soddisfazione».

Pensi che la tua presenza tra le personalità under 30 di Forbes sia più un riconoscimento per il tuo lavoro o lo specchio dei tempi che cambiano e in cui finalmente si riconoscono certe professionalità?

«Un po' entrambe le cose. Ovviamente

il duro lavoro cambia sempre le cose, seguire l'andamento di ciò che ci circonda è importante. Ci tengo a precisare che la passione e la dedizione per i lavori che fai portano sempre i loro frutti».

Che consigli daresti a chi volesse iniziare oggi in un settore ormai così competitivo?

«Il consiglio che darei per approcciarsi al gaming professionale sarebbe quello di scegliere bene il titolo giusto. Ovviamente il titolo/videogioco deve soprattutto piacere, deve esserci passione, altrimenti nei momenti difficili giocare diventerebbe una forzatura. Si deve avere prima di ogni altra cosa la passione e poi bisogna farsi guidare da quella passione per creare qualcosa che possa suscitare emozioni in chi ci guarda».

CALENDARIO STREAMING

SETTEMBRE 2022

1 settembre	SERIE TV	SKAM ITALIA S5	NETFLIX	pag. 38
2 settembre	SERIE TV	IL SIGNORE DEGLI ANELLI: GLI ANELLI DEL POTERE	prime video	pag. 8
3 settembre	SERIE TV	IL NOSTRO GENERALE	Rai Play	pag. 36
4 settembre	FILM	AFTER 4	prime video	pag. 13
6 settembre	DOC	VENEZIA - INFINITA AVANGUARDIA	NEXO+	pag. 42
7 settembre	SERIE TV	PISTOL	Disney+	pag. 18
8 settembre	SERIE TV	MIKE	Disney+	pag. 22
8 settembre	FILM	PINOCCHIO	Disney+	pag. 14
9 settembre	SERIE TV	CENTRAL PARK S3	Apple TV+	pag. 34
9 settembre	SERIE TV	COBRA KAI S5	NETFLIX	pag. 38
9 settembre	SERIE TV	MUNICH GAMES	NOW	pag. 28
11 settembre	SERIE TV	THE SERPENT QUEEN	STARZPLAY	pag. 35
15 settembre	SERIE TV	THE HANDMAID'S TALE S5	TV TIMVISION	pag. 43
16 settembre	DOC	AMMA'S WAY - UN ABBRACCIO AL MONDO	NEXO+	pag. 42
16 settembre	REAL TV	2016: L'ANNO DELLA TRAP	discovery+	pag. 41
21 settembre	SERIE TV	PETRA S2	NOW	pag. 28
21 settembre	SERIE TV	PRISMA	prime video	pag. 13
21 settembre	SERIE TV	WANNA	NETFLIX	pag. 38
22 settembre	REAL TV	IL CONTADINO CERCA MOGLIE S2	discovery+	pag. 41
23 settembre	FILM	BLONDE	NETFLIX	pag. 38
27 settembre	REAL TV	IL COLLEGIO S7	Rai Play	pag. 36
27 settembre	DOC	LIBERO	I WONDER FULL	pag. 44
30 settembre	FILM	ANIMALI FANTASTICI: I SEGRETI DI SILENTE	MEDIASET infinity	pag. 30
30 settembre	FILM	UNA BIRRA AL FRONTE	Apple TV+	pag. 34
30 settembre	FILM	HOCUS POCUS 2	Disney+	pag. 22
30 settembre	SERIE TV	ME CONTRO TE: IL PALAZZO REALE	prime video	pag. 13

hanita
www.hanita.it

